

UniCredit S.p.A.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2021-2024

Aggiornamento 2023

Dati al 31/12/2022

Regolamento CE n° 1221/2009 del 25/11/2009

come modificato dai Regolamenti UE n. 1505/2017 e n. 2026/2018



EMAS

**Gestione
ambientale
verificata
IT-000124**



INDICE

INTRODUZIONE	3
1. STRUTTURA E ATTIVITÀ	3
1.1 Governance	3
1.2 Struttura di governance	3
1.3 Governance e gestione degli aspetti ESG	5
1.4 Localizzazione geografica e organico	7
2. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	8
2.1 Consumi energetici	9
2.2 Consumi idrici	12
2.3 Consumo di materie prime	13
2.4 Produzione di rifiuti	15
2.5 Emissioni in atmosfera	18
2.6 Scarichi idrici	19
2.7 Sostanze pericolose	20
2.8 Rumore	20
2.9 Emergenze	20
2.10 Stoccaggi	21
2.11 HCFC-HFC	22
2.12 Campi elettromagnetici	22
2.13 Radon e radioattività	22
3. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	23
3.1 Aspetti legati alle attività di selezione e qualifica dei fornitori di prodotti e servizi	23
3.2 Aspetti derivanti da servizi generali e di manutenzione svolti da ditte esterne	24
3.3 Aspetti connessi alla mobilità del personale	25
3.4 Aspetti derivanti dalle attività di definizione e applicazione delle politiche di credito	26
3.5 Aspetti derivanti dalle emissioni di CO ₂ dei soggetti finanziati	27
3.6 Aspetti derivanti da attività di sensibilizzazione ed informazione	28
4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	29
5. FORMAZIONE	30
6. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO	30
ALLEGATO I – Elenco siti verificati - Anno 2023	41



INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce l'aggiornamento annuale della "Dichiarazione Ambientale 2021-2024" di UniCredit SpA, redatta in conformità al Regolamento EMAS n. 1221/2009/CE dell'Unione Europea sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di eco-gestione ed audit.

In particolare, nel documento sono contenuti:

- l'aggiornamento sulle evoluzioni organizzative di UniCredit SpA in merito a:
 - governance;
 - organigramma;
 - perimetro immobili;
 - superfici;
 - numero di dipendenti.
- i dati e gli indicatori quantitativi di prestazione relativi al triennio 2020-2022;
- i dati e le informazioni qualitative su aspetti non interessati da indicatori chiave EMAS;
- gli esiti delle valutazioni di significatività degli aspetti ambientali diretti e indiretti;
- gli aggiornamenti in merito alle iniziative di formazione svolte nell'ultimo anno;
- l'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle iniziative del Programma di miglioramento ambientale.

Le informazioni non riportate nel documento sono quelle per le quali non sono intervenute modifiche. I dati sono aggiornati al 31/12/2022, salvo ove diversamente specificato.

1. STRUTTURA E ATTIVITÀ

1.1 Governance

UniCredit SpA è una società emittente titoli quotati sui mercati regolamentati di Milano, Francoforte e Varsavia che adotta il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale e, quale banca capogruppo del Gruppo bancario UniCredit, oltre all'attività bancaria, svolge, ai sensi dell'articolo 61 del Testo Unico Bancario, le funzioni di direzione e coordinamento nonché di controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate componenti il Gruppo bancario stesso.

Il quadro complessivo della *corporate governance* di UniCredit è stato definito in conformità alla disciplina vigente italiana ed europea, nonché alle raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* delle società quotate. UniCredit è inoltre soggetta alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e in particolare, quanto al tema della *corporate governance*, a quelle emanate in materia di governo societario per le banche. UniCredit, quale emittente titoli quotati anche sui mercati regolamentati di Francoforte e Varsavia, assolve, altresì, agli obblighi normativi e regolamentari connessi alla quotazione in tali mercati, nonché alle previsioni in tema di governo societario contenute nel *Polish Corporate Governance Code* predisposto dalla *Warsaw Stock Exchange*.

1.2 Struttura di governance

UniCredit adotta il **sistema di amministrazione e controllo** cosiddetto tradizionale, basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare: il *Consiglio di Amministrazione*, con funzioni di supervisione strategica e di gestione dell'impresa, e il *Collegio Sindacale*, con funzioni di controllo sull'amministrazione. La revisione legale dei conti è affidata dall'Assemblea a una società di revisione legale, su proposta del Collegio Sindacale, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia.



I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea sulla base del meccanismo del voto di lista. Tale sistema di votazione, che prevede il ricorso a liste di candidati tra loro concorrenti, garantisce la nomina di esponenti delle minoranze azionarie. Il processo di nomina dei suddetti organi sociali assicura il rispetto dell'equilibrio fra generi in conformità alle vigenti disposizioni.

In conformità alla vigente disciplina applicabile in materia, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale definiscono la loro composizione qualitativa e quantitativa considerata ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti affidati agli stessi dalla legge, dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo Statuto sociale. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale stabiliscono altresì i requisiti che i loro componenti devono possedere, in aggiunta a quelli previsti dalla vigente disciplina.

Prima della nomina dei suoi componenti, ogni organo sociale porta a conoscenza degli azionisti la composizione ritenuta ottimale affinché la scelta dei candidati possa tener conto delle professionalità richieste. Resta ovviamente salva la possibilità per gli azionisti di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale degli organi e di presentare proprie candidature coerenti con queste, motivando le eventuali differenze rispetto all'analisi effettuata dagli organi sociali. I risultati della verifica della rispondenza tra la composizione qualitativa e quantitativa ritenuta ottimale e quella risultante dal processo di nomina, svolta da ciascun organo sociale ai sensi delle vigenti disposizioni normative, sono resi noti agli azionisti in tempo utile rispetto alla prima Assemblea di approvazione del bilancio successiva al rinnovo degli organi sociali.

UniCredit adotta un modello organizzativo e di business che garantisce, da un lato, l'autonomia dei paesi/banche locali su specifiche attività al fine di assicurare maggiore prossimità ai clienti ed efficienti processi decisionali e mantiene, dall'altro lato, una struttura divisionale per la governance di business/prodotto, così come un controllo globale sulle funzioni *Digital e Operation*. Nello specifico, la struttura organizzativa della Capogruppo è articolata come segue:

- **Group Finance, Group Risk Management, Group Legal, Group Compliance, Group People and Culture**, funzioni, identificate come *Competence Lines* (CL), insieme a *Internal Audit*, aventi la finalità di indirizzare, coordinare e controllare, per la rispettiva area di competenza, la gestione di attività e rischi a livello di Gruppo e di singole Entità;
- **Italia, Germania, Europa Centrale & Orientale**, funzioni di business, responsabili di proporre e implementare le strategie di business al fine di massimizzare la creazione di valore corretto per il rischio per il perimetro di competenza, a tale scopo, con riferimento ai clienti dei rispettivi segmenti/geografie, a queste funzioni sono attribuite le responsabilità di definizione del modello di servizio oltre che le attività di sviluppo dei prodotti. Europa Centrale & Orientale è posta sotto la responsabilità di due "co-Heads" a cui fanno capo, rispettivamente, i Paesi della Europa Centrale e i Paesi della Europa Orientale. Germania rappresenta il punto di sintesi del business del Gruppo nel Paese di riferimento, mantenendo un ruolo esecutivo a livello locale. Group Client Solutions supporta le funzioni di business dei Paesi attraverso lo sviluppo di una gamma completa di prodotti best-in-class per tutte le tipologie di clientela.
- **Group Digital & Information Division** definisce ed esegue le attività per la gestione e trasformazione della *Group Technology, Digital and Data*, guidando l'estrazione di valore attraverso la capacità tecnologica e di gestione dei dati, integrati in soluzioni digitali che ottimizzano l'esecuzione e migliorano la customer experience;
- **Group Operations**, responsabile per la supervisione della macchina operativa con specifico focus su costi, acquisti, real estate, gestione delle performance di operation, sicurezza aziendale, in coerenza con le strategie di Gruppo definite, assicurando allo stesso tempo sinergie, riduzione dei costi ed eccellenza operativa;
- **Group Stakeholder Engagement** governa la reputazione del Gruppo e supervisiona tutte le attività di comunicazione per assicurare messaggi coordinati e consistenti nei confronti dei differenti stakeholder del Gruppo (attività di investor relations, identity and communication,



relazioni con le controparti istituzionali e con le Autorità di Supervisione Bancaria Europea - es. EBA, ECB - e Banca d'Italia);

- **Group Strategy & ESG**, responsabile per supportare le iniziative strategiche, inclusa l'integrazione ESG nella strategia di Gruppo.

Le funzioni di *Group Strategy and ESG* e *Group Stakeholder Engagement* rappresentano nel loro insieme il "CEO Office" che supporta il CEO nello sviluppo e implementazione di iniziative di natura strategica.

1.3 Governance e gestione degli aspetti ESG ¹

Negli ultimi anni la governance di sostenibilità è stata rafforzata in modo sostanziale sia a livello di direzione che a livello operativo, a conferma della volontà di integrare ulteriormente i criteri ESG nella strategia aziendale complessiva del Gruppo

Il **Consiglio di Amministrazione** di UniCredit definisce la strategia generale della banca, che integra la strategia ESG del Gruppo, supervisionandone l'attuazione nel tempo.

Il **Comitato ESG (ESGC)** fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione nell'adempimento delle proprie responsabilità con riferimento ai fattori ESG considerati fondamentali per la strategia di business e la sostenibilità del Gruppo nel tempo.

Il **Group Executive Committee (GEC)** è il comitato esecutivo del Gruppo di livello più elevato ed è presieduto dal CEO. All'interno del suo mandato, definisce la strategia ESG complessiva. Garantisce altresì un efficace indirizzo, coordinamento e controllo del business del Gruppo, nonché un efficace allineamento della Holding con i diversi business e le diverse aree geografiche per quanto riguarda i temi strategici, come ad esempio le questioni ESG. Inoltre, durante sessioni dedicate ai rischi, fornisce supporto al CEO nel coordinamento e monitoraggio di tutte le categorie di rischio e approva questioni relative ai rischi strategici, incluse quelle inerenti alle tematiche ESG.

La funzione **Group Strategy & ESG**, che insieme a *Group Stakeholder Engagement* funge da CEO Office, è rappresentata nel GEC e si occupa di tutte le aree fondamentali per il CEO, tra cui strategia, fusioni e acquisizioni, l'ulteriore integrazione di fattori ESG nel business dell'azienda, la gestione della relazione con gli stakeholder e gli aspetti regolamentari.

La funzione **Group ESG** fa parte della funzione *Group Strategy & ESG* e ha il compito di indirizzare la definizione e l'attuazione della strategia ESG del Gruppo. Garantisce che il framework ESG sia coerente con i Principi e il Purpose del Gruppo e con gli standard e le prassi internazionali pertinenti. Infine, tale funzione è responsabile del monitoraggio e della divulgazione degli impatti e dei risultati ESG del Gruppo e della supervisione dell'adozione di politiche e standard pertinenti.² Le sue attività sono ripartite tra tre uffici: **ESG Strategy and Implementation; ESG Service Excellence; ESG Metrics, Policies and Disclosure.**

L'**Head of Group Strategy & ESG** è membro del **Group Non-Financial Risks and Controls Committee (GNFRCC) - Reputational Risk Session** ed è supportato nella sua funzione dal **Group ESG** che contribuisce alle valutazioni dei rischi reputazionali di iniziative, operazioni bancarie, progetti, clienti e altre attività commerciali.

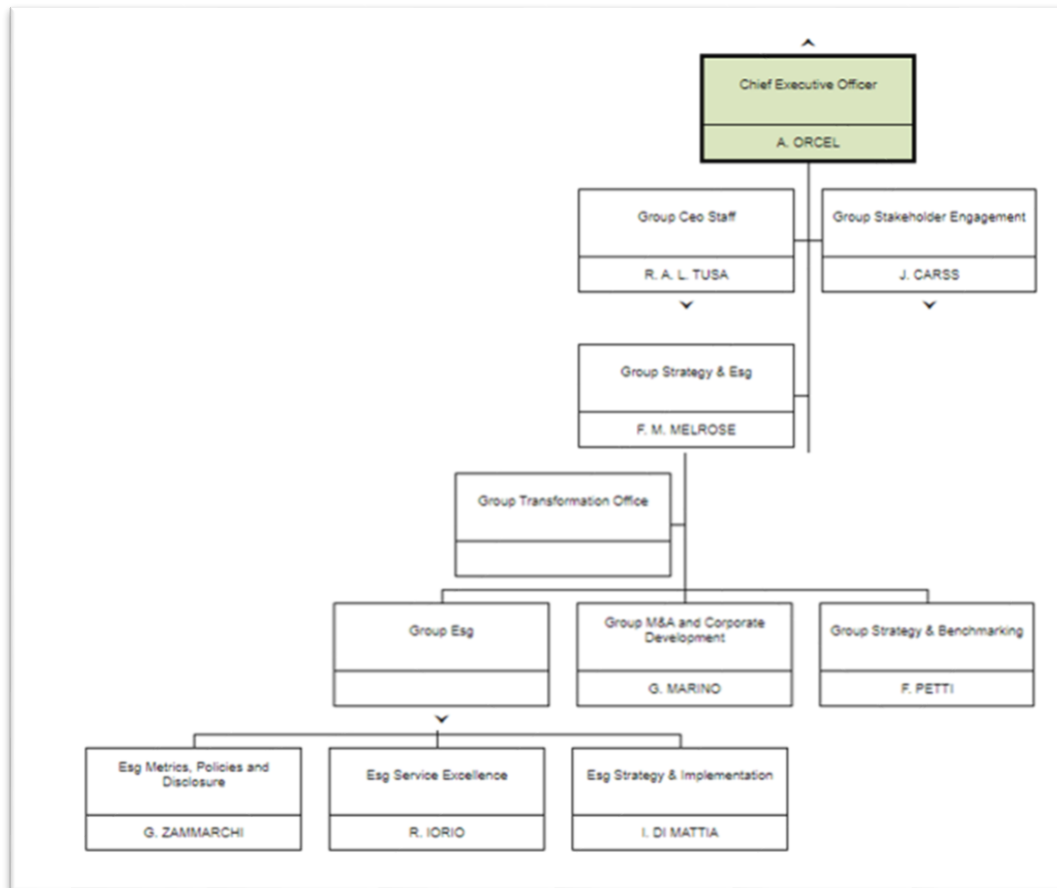
In **Figura 1** è rappresentato il dettaglio dell'organigramma aziendale relativo al coordinamento delle tematiche ESG.

¹ Maggiori informazioni sulla Governance ESG nel Bilancio Integrato 2022 <https://www.unicreditgroup.eu/it/esg-and-sustainability/sustainability-reporting.html>

² Ciò include il coordinamento e la redazione del Bilancio Integrato del Gruppo, del Rapporto TCFD di UniCredit, e l'attuazione dei Principles for Responsible Banking-UNEP FI e la relativa reportistica.



Figura 1 – Focus Organigramma: coordinamento tematiche ESG



Fonte: UniCredit SpA (dati al 31/03/2023)

POLITICA AMBIENTALE DI UNICREDIT

L'elemento fondante della nostra missione aziendale è la generazione di valore per i nostri clienti e gli azionisti, contribuendo allo sviluppo delle comunità in cui operiamo.

UniCredit è consapevole che, nel lungo periodo, i sistemi economici possono svilupparsi solo a condizione di conservare la natura e i servizi ecosistemici che essa offre, senza i quali le attività umane non possono aver luogo.

Ci impegniamo a perseguire gli obiettivi ambientali sottoscritti attraverso l'adesione ai principi del Global Compact: sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

I cambiamenti climatici, la tutela della biodiversità, la disponibilità di risorse idriche, l'utilizzo efficiente delle risorse naturali sono le principali sfide che il mondo delle imprese deve affrontare. Come azienda di credito riconosciamo il contributo chiave che le istituzioni finanziarie possono fornire allo sviluppo sostenibile, alla creazione di lavoro e alla promozione dell'inclusione sociale.

Il Sistema di Gestione Ambientale è la cornice di riferimento nella quale confluiscono i nostri impegni e vengono definiti i programmi ambientali. In quanto istituzione finanziaria, oltre a garantire la conformità alla legislazione ambientale vigente e contenere gli impatti generati dalla nostra operatività in una logica di continuo miglioramento, ci impegniamo a promuovere e sostenere la transizione verso un modello economico sostenibile attraverso le nostre politiche creditizie e di approvvigionamento.

Il dialogo e la trasparenza verso le istituzioni, le associazioni e i clienti per lo sviluppo e la diffusione di pratiche sostenibili sono per noi un impegno costante, in coerenza con la nostra missione aziendale. Il coinvolgimento di tutto il personale dell'azienda attraverso iniziative mirate a diffondere la consapevolezza delle responsabilità individuali è un ulteriore elemento chiave del nostro impegno.

1.4 Localizzazione geografica e organico

La Registrazione EMAS di UniCredit SpA è riferita al "perimetro Italia" della società. Sono escluse dal campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) le sedi ubicate all'estero, che rappresentano una frazione minima dei siti della società, in cui si svolgono, prevalentemente, attività di rappresentanza³.

Al 31/12/2022, il perimetro considerato include pertanto i 2.446 siti localizzati in Italia, le cui principali caratteristiche dimensionali sono illustrate in **Tabella 1**. I dipendenti erano 34.428 (espressi in Head Count), distribuiti su una superficie totale di 1.422.764 m², con una superficie lorda per dipendente pari a 41,3 metri quadri (**Tabella 2**). Tale valore fornisce l'indicatore di uso totale del suolo ai sensi del Regolamento EMAS ed è costituito da superficie impermeabilizzata. Gli eventuali millesimi dei giardini condominiali/aree verdi dei siti di proprietà UniCredit rappresentano una frazione minima sul perimetro complessivo e non sono tracciati.

La Sede della Direzione Generale del Gruppo è ubicata presso l'*UniCredit Tower* a Milano, in Piazza Gae Aulenti 3.

³ Al 31 dicembre 2022, il network estero di UniCredit S.p.A. era composto da 9 tra filiali ed uffici di rappresentanza.



Tabella 1 – Immobili UniCredit SpA in Italia

Regione	Fascia 1 >= 10 mq < 500 mq	Fascia 2 >= 500 mq < 2.000 mq	Fascia 3 >= 2.000 mq < 10.000 mq	Fascia 4 >= 10.000 mq	TOTALE COMPLESSIVO
ABRUZZO	17	4	-	-	21
BASILICATA	7	-	1	-	8
CALABRIA	11	7	-	-	18
CAMPANIA	98	21	1	-	120
EMILIA ROMAGNA	252	52	9	2	315
FRIULI VENEZIA GIULIA	70	15	3	-	88
LAZIO	252	53	3	4	312
LIGURIA	38	6	1	1	46
LOMBARDIA	213	54	9	2	278
MARCHE	34	12	2	-	48
MOLISE	18	4	-	-	22
PIEMONTE	192	58	5	1	256
PUGLIA	71	21	1	-	93
SARDEGNA	30	5	1	-	36
SICILIA	215	48	10	2	275
TOSCANA	81	11	2	-	94
TRENTINO ALTO ADIGE	37	5	2	-	44
UMBRIA	50	14	2	-	66
VALLE D'AOSTA	10	2	-	-	12
VENETO	221	62	9	2	294
TOTALE COMPLESSIVO	1917	454	61	14	2.446

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Tabella 2 – Superficie lorda per dipendente

Dato	Unità di Misura	2020	2021	2022
Superficie Coperta Lorda	m ²	1.516.126	1.459.253	1.422.764
Numero di dipendenti (HC - Head Count)	n.	32.534	35.367	34.428
Superficie lorda per dipendente	m² pro-capite	46,6	41,3	41,3

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

2. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

La raccolta e l'elaborazione dei dati ambientali è svolta nell'ambito del processo per la redazione del *Bilancio Integrato* del Gruppo, sottoposto a revisione limitata da parte della società di revisione *KPMG S.p.A.* I dati ambientali riportati si riferiscono al triennio 2020-2022 (salvo ove diversamente specificato) e a tutti i siti UniCredit SpA del "perimetro Italia"⁴.

Gli indicatori di prestazione sono calcolati prendendo in considerazione i dipendenti in termini di FTE (*Full-Time Equivalent*), ovvero di numero di dipendenti equivalenti a lavoratori a tempo pieno che al 31/12/2022 era pari a 33.189.

⁴ Il "perimetro Italia" non corrisponde esattamente al "perimetro UniCredit SpA", in quanto esistono situazioni di promiscuità fra detta società e altre realtà minori del Gruppo. Tuttavia, la gestione accentrata degli aspetti ambientali e della rilevazione dei relativi consumi suggerisce di utilizzare il dato "perimetro Italia".



Gli esiti della valutazione della significatività degli aspetti ambientali diretti sono riassunti in **Tabella 3**.

Tabella 3 – Significatività degli aspetti ambientali diretti

ASPETTO AMBIENTALE	VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA'
Consumi energetici	SIGNIFICATIVO
Consumi idrici	NON SIGNIFICATIVO
Consumi di materie prime (carta)	SIGNIFICATIVO
Produzione e gestione dei rifiuti	SIGNIFICATIVO
Emissioni di CO ₂	SIGNIFICATIVO
Scarichi idrici	NON SIGNIFICATIVO
Amianto	NON SIGNIFICATIVO
Rumore	NON SIGNIFICATIVO
Emergenze	SIGNIFICATIVO
Stoccaggi	NON SIGNIFICATIVO
HCFC / HFC	SIGNIFICATIVO
Campi elettromagnetici	NON SIGNIFICATIVO
Radon	NON SIGNIFICATIVO

2.1 Consumi energetici

Il consumo energetico è la maggior fonte di prelievo di risorse naturali delle istituzioni creditizie. Comprende prevalentemente il consumo di energia elettrica, di gas metano e di gasolio.

Nell'ambito della revisione della metodologia di contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra in linea con le ambizioni strategiche, nel 2022 UniCredit ha introdotto una nuova segmentazione delle proprie attività, includendo tra le emissioni di Scope 3 quelle prodotte dalle strutture in locazione rispetto alle quali non ha il controllo operativo. Di conseguenza, i valori del 2021 dei consumi di energia e delle relative emissioni in atmosfera di GHG (si veda più avanti il par. 2.5) sono stati riesposti, rispetto a quanto rendicontato nella precedente *Dichiarazione Ambientale 2021-2024* (aggiornamento dati al 31/12/2021). Inoltre, a fronte di tali variazioni, i dati relativi al 2020 non sono stati ricalcolati e non vengono rendicontati nella presente Dichiarazione Ambientale.

Il 100% dell'energia elettrica acquistata (GJ 671.693) per le strutture sotto il controllo operativo, proviene da fonti rinnovabili.

Tabella 4 – Consumi energetici

CONSUMI ENERGETICI (dati in GJ)	2021*	2022
Gas metano (strutture sotto il controllo operativo)	140.296,51	118.527,93
Gasolio e prodotti petroliferi (strutture sotto il controllo operativo)	19.250,00	13.688,31
A - TOTALE CONSUMO DI ENERGIA DA COMBUSTIBILI ACQUISTATI (strutture sotto il controllo operativo)	159.546,51	132.216,24
Energia elettrica acquistata (strutture sotto il controllo operativo)	695.709,92	671.693,13
- di cui CED	135.313,55	132.643,71
Teleriscaldamento (strutture sotto il controllo operativo)	6.516,76	8.854,55
- di cui CED	-	-

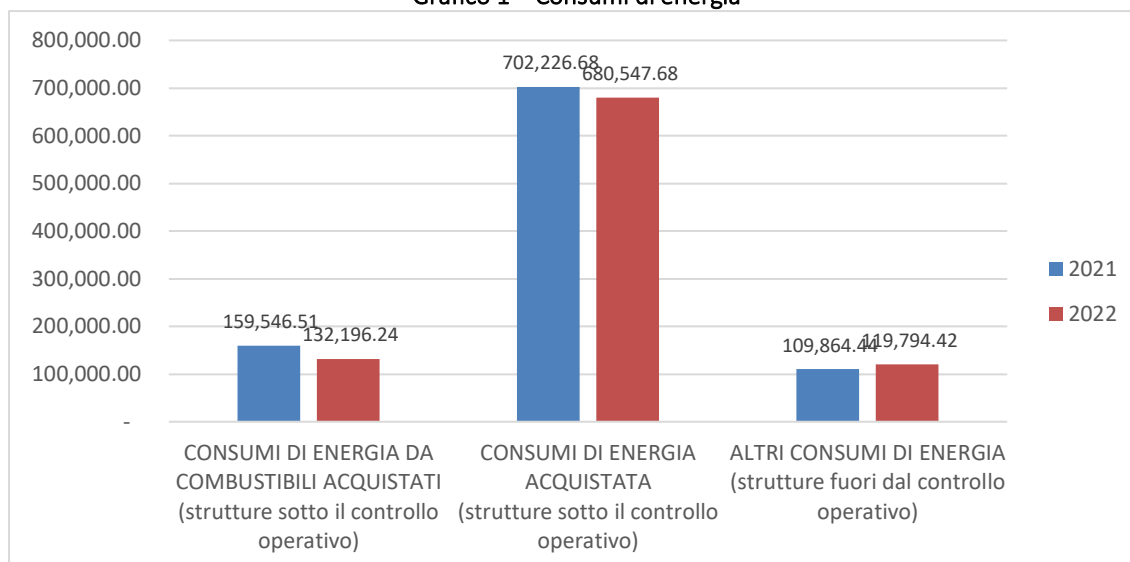


CONSUMI ENERGETICI (dati in GJ)	2021*	2022
B - TOTALE CONSUMO DI ENERGIA ACQUISTATA (strutture sotto il controllo operativo)	702.226,68	680.547,68
Gas metano (strutture fuori dal controllo operativo)	71.403,03	78.600,20
Gasolio e prodotti petroliferi (strutture fuori dal controllo operativo)	-	-
Energia elettrica acquistata (strutture fuori dal controllo operativo)	21.589,23	22.681,05
- di cui CED	-	-
Energia per riscaldamento acquistata (strutture fuori dal controllo operativo)	16.872,18	18.513,17
- di cui CED	-	-
C - TOTALE ALTRI CONSUMI DI ENERGIA (strutture fuori dal controllo operativo)	109.864,44	119.794,42
D - CONSUMI DI ENERGIA AUTOPRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI	314,10	231,58
TOTALE CONSUMO DI ENERGIA (A+B+C+D)	971.951,73	932.789,92
TOTALE ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI ACQUISTATA DA ACCORDI SPECIALI	695.709,91	671.693,12
PERCENTUALE DEL CONSUMO TOTALE DI ENERGIA AUTOPRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI	0,032%	0,025%
Numero di dipendenti (FTE)	33.928	33.189
CONSUMI ENERGETICI PER DIPENDENTE	28,6	28,1

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A. Il fattore di conversione dei kWh in GJ è pari a 0,0036.

(*) I dati relativi al 2021 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella *Dichiarazione Ambientale 2021-2024* (aggiornamento dati al 31.12.2021).

Grafico 1 – Consumi di energia



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

UniCredit investe per rendere i data centre sempre più efficienti dal punto di vista energetico. I sistemi di raffreddamento, i gruppi statici di continuità (*uninterruptible power supply, UPS*) e l'architettura di sistema sono progettati per contenere l'aumento del consumo di energia, anche in caso di crescita della domanda. In termini di efficienza, i risultati ottenuti si riflettono nei valori di *Power Usage Effectiveness (PUE)*⁵ dei data centre, standard di benchmarking ampiamente riconosciuto, mirato a supportare i professionisti IT nel determinare l'efficienza energetica dei data centre e nel monitorare l'impatto dei loro sforzi di efficienza. Per entrambi i data centre *Verona 1* e *Verona 2*, i PUE registrati nel 2022 – pari, rispettivamente a 1,64 e a 1,39 – evidenziano elevati livelli di efficienza, come evidenziato in **Tabella 4-bis**.

Tabella 4-bis – Benchmarking PUE

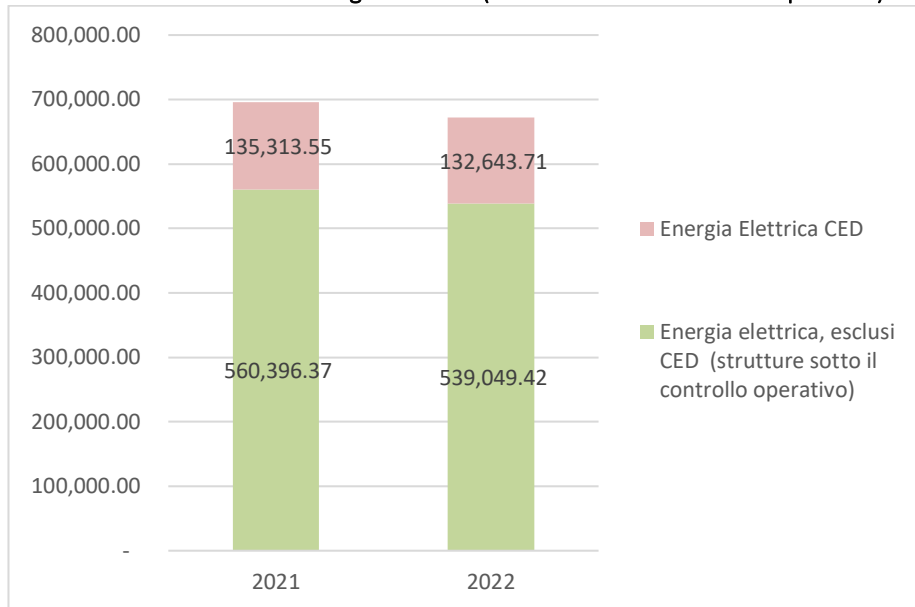
⁵ Rapporto tra energia totale usata dai data centre ed energia usata per i processi IT.



PUE	LIVELLO DI EFFICIENZA DATA CENTRE
3,0	Molto inefficiente
2,5	Inefficiente
2,0	Medio
1,5	Efficiente
1,2	Molto efficiente

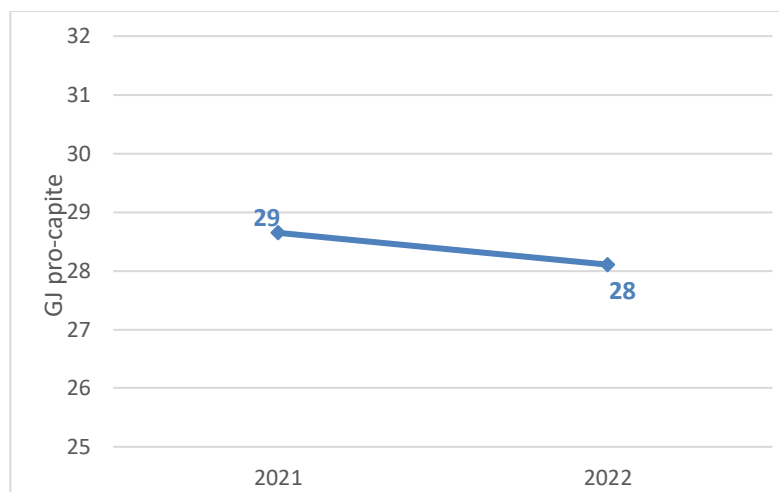
Fonte: <https://www.42u.com/measurement/pue-dcie.htm>

Grafico 2 – Consumi di energia elettrica (strutture sotto il controllo operativo)



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Grafico 3 – Consumi energetici totali per dipendente



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

A fronte della crisi energetica globale (connessa al conflitto tra Russia e Ucraina), sono state messe in atto misure speciali per il contenimento dei consumi energetici, quali la diminuzione della temperatura del riscaldamento in tutti gli edifici, come prescritto da D.M. 383/2022, la diminuzione delle ore di funzionamento giornaliere degli impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento nelle nostre



sedi e la riduzione del periodo di accensione del riscaldamento in funzione della zona climatica posticipando di 8 giorni la data di inizio e anticipando di 7 la data di fine esercizio.

Si ricorda inoltre che nel 2022 UniCredit ha avviato una collaborazione con CVA, azienda valdostana produttrice di energia pulita, per la fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Tale collaborazione porterà alla costruzione di tre nuovi impianti fotovoltaici in Piemonte, Lombardia e Sicilia. Le nuove strutture, con una capacità totale di 25 MW, saranno operative a partire dal 2023 e produrranno oltre 35G Wh all'anno, soddisfacendo il fabbisogno energetico dei data center di UniCredit a Verona e coprendo circa il 20% del consumo totale di elettricità della banca in Italia. CVA venderà a UniCredit l'energia a un prezzo predefinito, ottimizzando il profilo di rischio dell'investimento nei suoi asset. UniCredit è stato il primo istituto finanziario in Italia ad impegnarsi in un corporate PPA (Corporate Power Purchase Agreement).

2.2 Consumi idrici

I consumi idrici sono ad uso strettamente civile, legati al funzionamento dei servizi igienici e alle attività di pulizia degli uffici. L'approvvigionamento avviene prevalentemente da acquedotto o, in minima parte, tramite pozzo (**Tabella 5-bis**). I quantitativi idrici prelevati sono monitorati e comunicati annualmente agli uffici competenti delle Regioni interessate, unitamente al pagamento annuale dei diritti.

L'indicatore di prestazione è pari a 31 m³ pro-capite, in aumento rispetto agli ultimi due anni. Con il superamento dell'emergenza dovuta al Covid-19 ed il rientro del personale negli uffici, il valore è tornato ai livelli precedenti alla pandemia (34 nel 2019).

Tabella 5 – Consumi idrici

	Unità di misura	2020	2021	2022
CONSUMO TOTALE DI ACQUA	m³	861.255	727.656	1.044.023
Dipendenti (FTE)	n.	35.713	33.928	33.189
Consumi di acqua per dipendente	m³ pro-capite	24	21	31

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

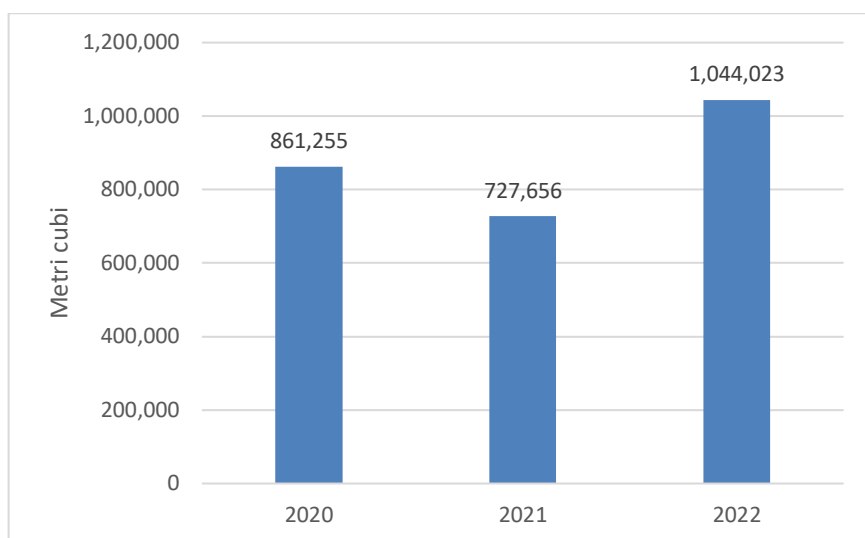
Tabella 5bis – Mappatura siti con presenza di pozzi

Regione	Indirizzo	Codice Immobile	Rif. Concessione
Lombardia	Milano, Piazza Gae Aulenti	81332	MI3191622012 del 12/03/2013
	Como, Piazza Cavour 10	10315	088/12 del 31/07/2012
	Cremona, Piazza Roma 22	10320	1103 del 21/08/2013
Veneto	Verona, Via Monte Bianco 18	420	D/1864 del 04/04/1985

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

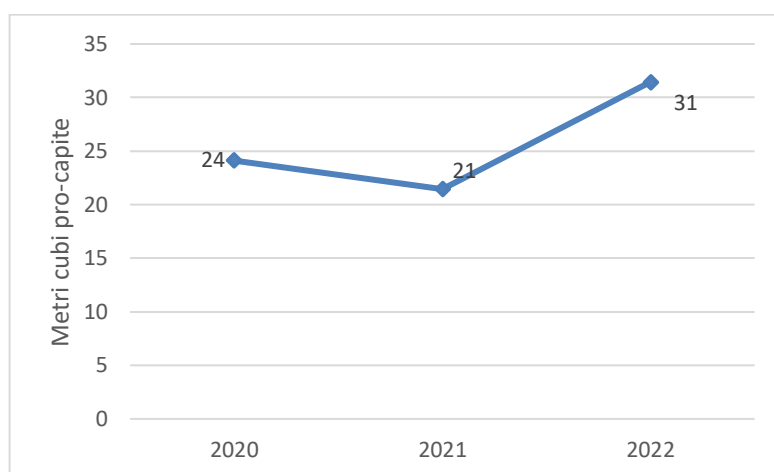
Grafico 4 – Consumi idrici





Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Grafico 5 – Consumo di acqua per dipendente



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

2.3 Consumo di materie prime

La carta è la principale materia prima utilizzata, sia come consumo negli uffici, sia nei rapporti con la clientela. Viene preso in considerazione il consumo di carta, distinta in base alle diverse tipologie richieste dalle singole unità organizzative al magazzino (carta per stampa nei formati A4 e A3, carta per buste e per modulistica).

I consumi sono calcolati sui quantitativi acquistati (**Tabella 6** e **Grafico 7**). Si registra un andamento dei consumi sostanzialmente in linea con lo scorso anno. Il 100% della carta utilizzata è di tipo riciclato e/o certificato (**Tabella 7**).

Tabella 6 – Consumo di carta per uso ufficio

	Unità di misura	2020	2021	2022
Consumo di carta per stampa	kg	1.656.395	1.021.615	988.000
Consumo di carta per modulistica	kg	261.000	94.529	35.000
Consumo di buste di carta	kg	109.000	58.669	55.000
Altri consumi di carta	kg	60.000	0	14.284



	Unità di misura	2020	2021	2022
CONSUMO TOTALE DI CARTA	kg	2.086.395	1.174.813	1.092.284
Numero di dipendenti (FTE)	n.	35.713	33.928	33.189
Consumi di carta per stampa per dipendente	kg pro-capite	46	30	30

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

La tabella 7 riporta le quantità di carta certificata FSC⁶ e/o riciclata consumate nell'ultimo biennio. A partire dal 2022 è stato introdotto un nuovo metodo di raccolta dei dati relativi alle caratteristiche ecologiche della carta, che comporta anche una differente classificazione degli stessi. Pertanto i dati relativi al 2021 risultano riesposti rispetto a quanto pubblicato nella *Dichiarazione Ambientale 2021-2024* (aggiornamento dati al 31/12/2021), mentre i dati del 2020 secondo la nuova classificazione non risultano disponibili e non sono pertanto rendicontati nella presente Dichiarazione Ambientale.

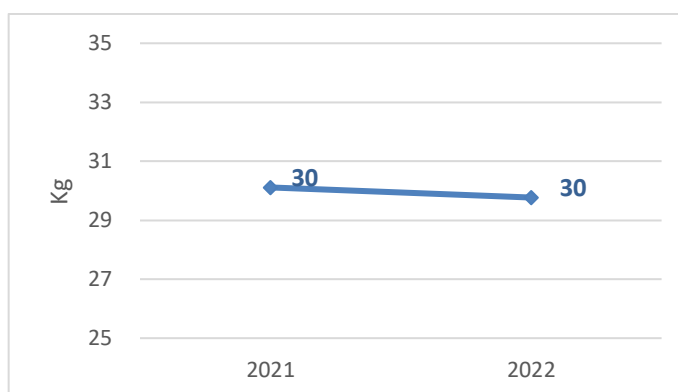
Tabella 7 – Caratteristiche ecologiche della carta

TIPOLOGIA DI CARTA UTILIZZATA	Unità di misura	2021(*)	2022
Consumi totali di carta riciclata e/o certificata	Kg	1.174.813	1.092.284
	% sul totale dei consumi di carta	100%	100%
Consumi di carta da stampa riciclata e/o certificata	Kg	1.021.615	988.000
	% sul totale dei consumi di carta da stampa	100%	100%

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

(*) Le informazioni relative ai consumi di carta certificata FSC relativi al 2021, sono stati riesposti rispetto a quanto riportato nella precedente *Dichiarazione Ambientale 2021-2024* (aggiornamento dati al 31/12/2021) a seguito di modifica alla metodologia di raccolta dati.

Grafico 6 – Consumo di carta per stampa per dipendente

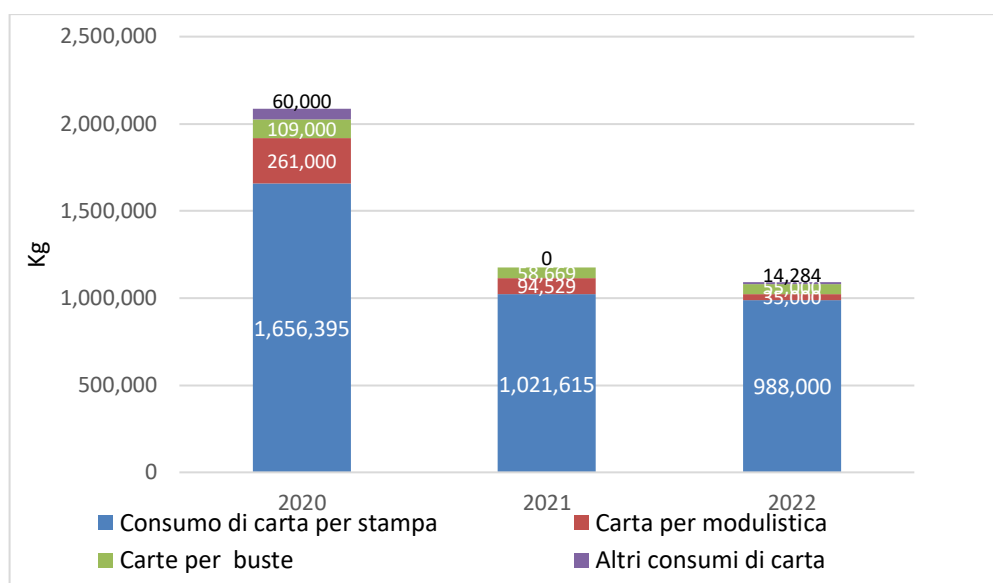


Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

⁶ L'etichetta FSC (*Forest Stewardship Council*) è una certificazione di parte terza che garantisce che l'intera filiera legno-carta certificata per i suoi standard derivi da una gestione forestale rispettosa dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile (<https://it.fsc.org/it-it>).



Grafico 7 – Consumo di carta per uso ufficio



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Per quanto riguarda l'uso di plastica, nel corso del 2022, i prodotti monouso in plastica sono stati progressivamente eliminati da tutte le mense, le caffetterie e i distributori automatici in tutti gli uffici⁷.

Ciò significa che, a partire dal 1° gennaio 2023:

- l'acqua e tutte le bevande analcoliche sono vendute in contenitori plastic-free o, laddove presenti, tramite distributori per il riempimento di bicchieri o bottiglie d'acqua riutilizzabili,
- il caffè e tutte le bevande calde sono serviti nelle caffetterie o erogati dai distributori automatici in tazze non di plastica e con cucchiaini e mescolatori non di plastica,
- nelle mense e nelle caffetterie sono state eliminate le posate monouso di plastica, le confezioni di plastica per il pane e i bicchieri monouso di plastica,
- tutti i servizi di catering sono forniti in conformità con i nostri standard plastic-free.

2.4 Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti nei siti di UniCredit sono costituiti prevalentemente da:

- *rifiuti urbani* (lattine in alluminio, bottiglie in vetro, altri rifiuti non differenziati);
- *rifiuti pericolosi e non pericolosi* oggetto di contratti per la raccolta e lo smaltimento attraverso ditte terze autorizzate (carta e cartone, toner per stampa esauriti, etc.);
- *rifiuti pericolosi e non pericolosi rivenienti da attività manutentive* (batterie, tubi fluorescenti, neon, lampadine, oli esausti, apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete, arredi o parti di arredi, pallets, imballaggi in materiali misti).

I rifiuti pericolosi sono una percentuale estremamente ridotta dei rifiuti totali prodotti, costituita per lo più da apparecchiature fuori uso contenenti componenti o sostanze pericolose, batterie al piombo, tubi fluorescenti.

⁷ Essendo riutilizzabili più volte, i bicchieri multiuso in vetro o plastica e tutti gli altri tipi di stoviglie riutilizzabili rimarranno in uso. A causa della scarsa disponibilità di fornitori industriali e delle normative sanitarie locali, al momento non è possibile sostituire ovunque le confezioni di snack e i vasetti di yogurt con prodotti plastic-free nei distributori automatici, nelle mense e nelle caffetterie. Non appena sarà possibile, anche le confezioni di plastica e i vasetti di yogurt saranno eliminati da tutte le sedi del Gruppo e sostituiti con contenitori non di plastica o riutilizzabili.

Relativamente alla produzione di rifiuti, nell'ultimo anno si registra un decremento dei quantitativi sia in valore assoluto che pro-capite (**Tabella 8**). Relativamente alla destinazione (**Tabella 9**), quasi il 98% dei rifiuti sono destinati a operazioni di recupero. L'aumento dei quantitativi di alcune tipologie di rifiuto, quali le apparecchiature elettriche ed elettroniche e le batterie, è legato a eventi specifici quali chiusure di agenzie, attività di pulizia e di smaltimento di materiali obsoleti.

Tabella 8 – Produzione di rifiuti

TIPOLOGIA DI RIFIUTI	Unità di misura	2020	2021	2022
Carta e cartone	kg	1.533.186	1.712.456	1.538.634
Imballaggi, plastica e lattine	kg	181.944	53.156	52.843
Vetro	kg	1	60	171
Toner	kg	39.664	43.154	30.197
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	kg	4.583	6.608	12.001
Batterie	kg	0	10	552
Materiale filtrante	kg	823	0	0
Altri rifiuti	kg	678.712	515.863	526.427
RIFIUTI TOTALI PRODOTTI	kg	2.438.913	2.331.307	2.160.825
Rifiuti non pericolosi	kg	2.437.775	2.331.307	2.160.139
	%	99,95%	100%	99,97%
Rifiuti pericolosi	kg	1.138	0	686
	%	0,05%	0%	0,03%
Numero di dipendenti (FTE)	n.	35.713	33.928	33.189
Produzione di rifiuti per dipendente	kg pro-capite	68	69	65

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Nel corso del 2022 al fine di ampliare la raccolta differenziata nei principali edifici in Italia, sono stati sostituiti oltre 1.500 cestini singoli (uno per ogni scrivania) con nuove aree di differenziazione dedicate (oltre 500 contenitori in totale) dove le persone possono differenziare plastica, alluminio, carta, toner e rifiuti organici.

Tabella 9 – Destinazione dei Rifiuti

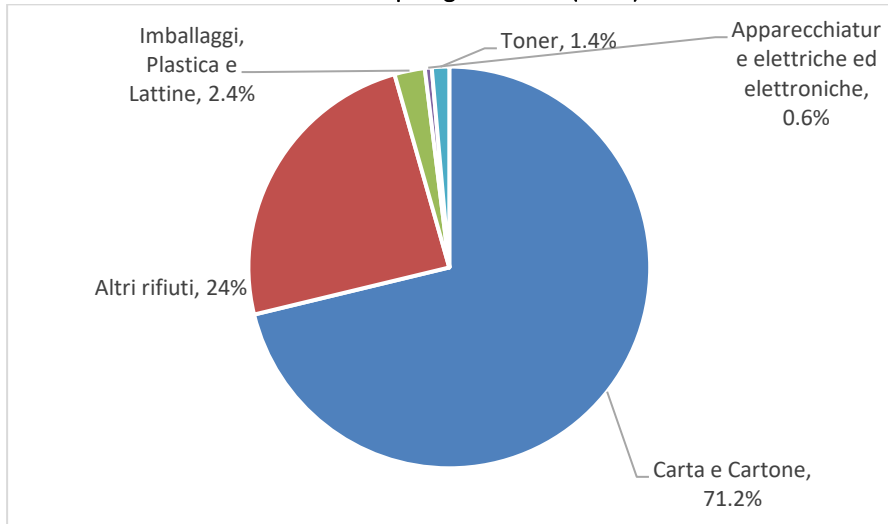
DESTINAZIONE DEI RIFIUTI	Unità di misura	2020	2021	2022
Recupero (materiali separati e riciclati)	kg	2.255.602	2.285.220	2.112.831
	%	92,5%	98,02%	97,78%
Incenerimento	kg	96.723	45.803	0
	%	4%	1,97%	0,00%
Smaltimento(*)	kg	86.588	284	47.994
	%	3,5%	0,01%	2,22%

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

(*) Operazioni di smaltimento ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006: D15 (Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14) e D14 (Riciclaggio preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13).

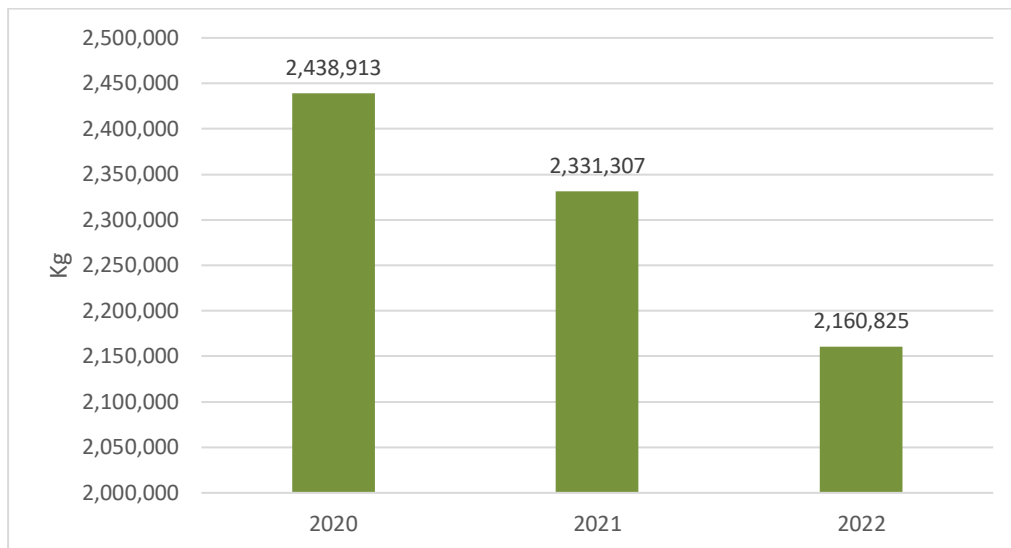


Grafico 8 - Tipologie di rifiuti (2022)



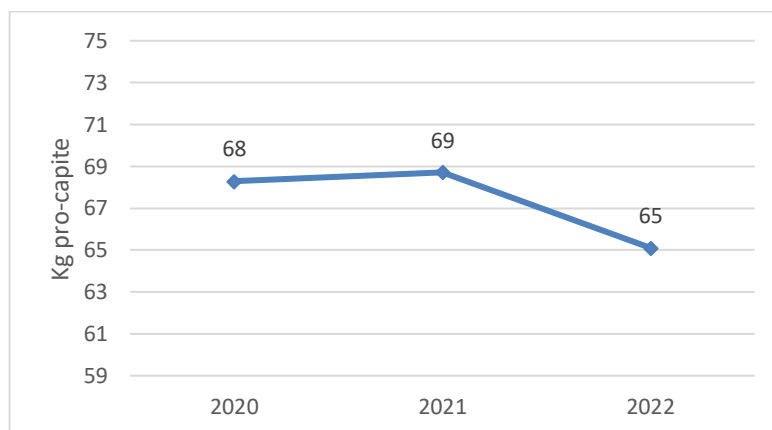
Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A. Il grafico non riporta le percentuali relative al "Vetro" e alle "Batterie", prossime allo zero.

Grafico 9 – Produzione di rifiuti



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Grafico 10 – Produzione di rifiuti per dipendente



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

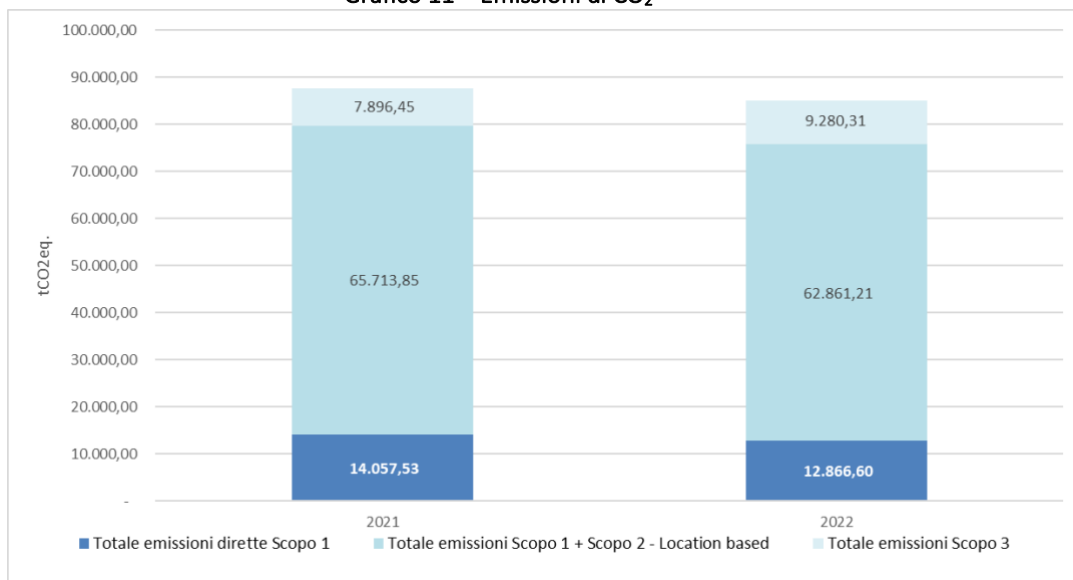


2.5 Emissioni in atmosfera

Le emissioni dirette in atmosfera sono generalmente limitate a quelle originate dalle centrali termiche. Si tratta di impianti civili, che non presentano particolare significatività dal punto di vista del loro impatto ambientale. I dati e le informazioni relativi alle emissioni di gas a effetto serra (GHG), Scopo 1, Scopo 2 e Scopo 3, sono elaborati e redatti in linea con "The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised Edition, 2004)", oltre che con i "GRI Sustainability Reporting Standards".

A partire dal 2022, come già spiegato nel par. 2.1 al quale si rimanda, è stata introdotta una nuova metodologia per la contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra che ha riguardato gli anni 2021 e 2022. Per tale motivo i dati relativi all'anno 2020 non sono più comparabili e pertanto non sono stati riportati.

Grafico 11 – Emissioni di CO₂



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

Tabella 10 – Emissioni di CO₂

TIPOLOGIA EMISSIONE	SOTTO-TIPOLOGIA	CATEGORIA	2021*	2022
Emissioni Scopo 1 (tCO ₂ e/anno)	Consumi energetici (strutture sotto il controllo operativo)	Gas metano	7.363,08	6220,62
		Gasolio e prodotti petroliferi	1.438,75	1023,07
		Gas refrigeranti	1.311,22	1422,98
	Autotrazione (viaggi di lavoro)	Benzina per autotrazione	1.738,92	2207,23
		Gasolio per autotrazione	1.816,19	1564,24
		Gas per autotrazione	1,75	0,00
		Auto elettriche	-	0,00
	Auto ibride	387,61	428,46	
Totale emissioni dirette Scopo 1			14.057,53	12.866,60



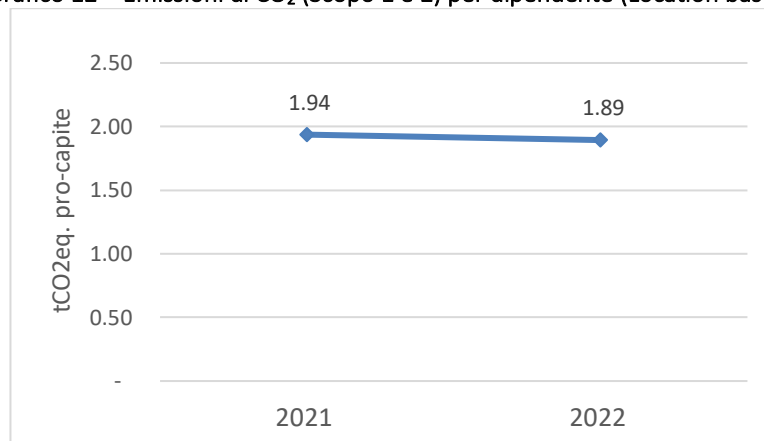
TIPOLOGIA EMISSIONE	SOTTO-TIPOLOGIA	CATEGORIA	2021*	2022
Emissioni Scopo 2 (tCO2e/anno)	Consumi energetico (strutture sotto il controllo operativo)	Elettricità consumata	51.347,26	49.574,68
		Teleriscaldamento	309,06	419,93
Totale emissioni Scopo 2 - Location based			51.656,32	49.994,61
Totale emissioni Scopo 2 - Market based			309,06	419,93
Totale emissioni Scopo 1 + Scopo 2 - Location based			65.713,85	62.861,21
Totale emissioni Scopo 1 + Scopo 2 - Market based			14.366,59	13.286,53
Emissioni Scopo 3 (tCO2e/anno)	Consumi energetici (strutture fuori dal controllo operativo)	Gas metano	3.747,39	4.125,12
		Gasolio e prodotti petroliferi	-	-
		Elettricità consumata	2.740,63	2.879,23
		Teleriscaldamento	800,16	877,99
	Viaggi di lavoro	Trasporto aereo - brevi distanze	83,69	410,59
		Trasporto aereo - medie distanze	11,93	48,28
		Trasporto aereo - lunghe distanze	-	34,25
		Trasporto in treno	87,02	495,70
	Consumi di carta	Carta per stampa	388,21	375,44
	Raccolta differenziata	Carta e cartone	36,44	32,74
		Plastica e vetro (inclusi imballaggi e lattine)	0,97	0,96
Totale emissioni Scopo 3			7.896,45	9.280,31
Numero di dipendenti (FTE)			33.927,84	33.189,16
Emissioni CO2 per dipendente (tCO2e Scopo 1+2 Location based pro-capite)			1,94	1,89

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A. Per i dettagli in merito ai riferimenti utilizzati per i fattori di emissione si rimanda al Bilancio Integrato UniCredit 2022, sezione *Indice dei Contenuti GRI, UN Global Compact, Indice degli Indicatori SASB e Principles for Responsible* www.unicreditgroup.eu/it/a-sustainable-bank/sustainability-reporting.html

(*) I dati relativi al 2021 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella *Dichiarazione Ambientale 2021-2024 (dati aggiornati al 31/12/2021)* a seguito di: revisione della metodologia di contabilizzazione; periodico aggiornamento dei fattori di emissione; correzione dei dati.

(**) Eventuali scostamenti riscontrabili dal calcolo algebrico (di una unità) sono conseguenza degli arrotondamenti.

Grafico 12 – Emissioni di CO₂ (Scopo 1 e 2) per dipendente (Location based)



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

2.6 Scarichi idrici

Gli scarichi idrici originati da UniCredit SpA nei siti oggetto di Registrazione sono generati da servizi igienici. Il recapito finale è generalmente costituito dalla pubblica fognatura. Fanno eccezione alcune vasche di raccolta e svuotamento degli scarichi, presenti in alcune filiali, il cui utilizzo è regolamentato



da procedure interne. Gli scarichi, gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle regolamentazioni locali, sono valutati non significativi.

2.7 Sostanze pericolose

La presenza di sostanze pericolose nei siti UniCredit SpA non è significativa. Piccole quantità di alcune sostanze (additivi) sono utilizzate nei locali tecnologici e corredate da relative schede di sicurezza. Per quanto riguarda la presenza di amianto, è attivo un programma per il monitoraggio e l'eventuale smaltimento della presenza di materiali contenenti amianto. Ai fini della valutazione della significatività dell'aspetto sotto il profilo ambientale, l'eventuale presenza di amianto riscontrata nei siti viene considerata rilevante nella misura in cui essa rappresenti una criticità per l'ambiente esterno e non in termini di salute e sicurezza dell'uomo. In questo senso, la presenza di amianto può considerarsi significativa per l'ambiente solo nei casi in cui sia rilevata in zone e parti degli immobili a contatto con l'esterno, quali ad esempio canne fumarie e coperture degli edifici.

Nel contesto del programma citato, tale casistica risulta largamente minoritaria, come illustrato nella **Tabella 11**, che riporta i siti nei quali è stata accertata la presenza di amianto nelle coperture. La valutazione dello stato di conservazione viene condotta secondo quanto previsto dalle normative nazionali e regionali.

Tabella 11 – Siti con presenza di amianto nelle coperture

Codice Immobile	Comune	Tipo di possesso	Ultimo rilievo	Ambito	Esito	Prossimo rilievo
22101	BOLOGNA	Proprietà	21/03/2022	Coibentazione all'interno della facciata	<0,4 ff/l	In corso
10100	GENOVA	Proprietà	23/02/2022	Copertura e abbaini	Compatto	In corso
100903	MARCELLINA (RM)	Proprietà	16/11/2022	Copertura	Compatto	16/11/2024
101745	ROMA	Proprietà	16/08/2022	Canna fumaria e copertura	Compatto	16/08/2023
34682	VERCELLI	Proprietà	01/03/2022	Copertura (200 mq)	Indice di degrado 34	In corso

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A. Le rilevazioni sono eseguite nei diversi siti in conformità alle rispettive normative regionali; i valori sono al di sotto dei limiti previsti dalle normative nazionali e regionali.

2.8 Rumore

Il rumore non costituisce un aspetto ambientale rilevante per l'attività di UniCredit. In generale, nei siti, i dispositivi in grado di generare rumore verso l'esterno possono essere rappresentati dalle torri di raffreddamento. I livelli raggiunti sono molto esigui.

2.9 Emergenze

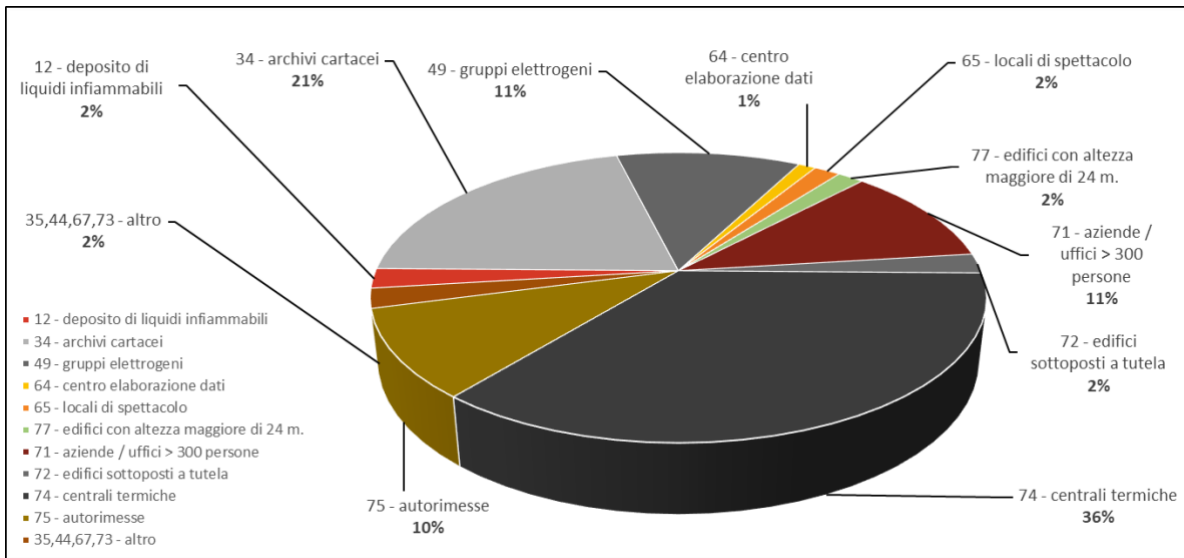
La gestione delle emergenze riguarda le misure di prevenzione antincendio, unico scenario di emergenza rilevante sotto il profilo ambientale. Le attività soggette a rilascio del *Certificato Prevenzione Incendi* (CPI) rappresentano una frazione minoritaria delle attività svolte nel perimetro immobili di



UniCredit SpA, relativa alle attività riportate nel **Grafico 13**, tra le quali le più frequenti risultano le centrali termiche e gli archivi di carta.

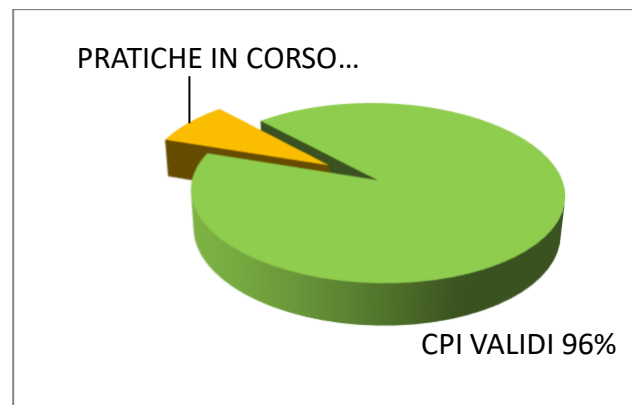
Il **Grafico 14** riassume lo stato delle pratiche CPI. La presenza di pratiche in corso è da ricondurre prevalentemente a motivi di ordine amministrativo o simili. In considerazione dei mutamenti in atto nell'operatività aziendale – in termini di dismissione degli spazi adibiti ad archivio, attraverso l'esternalizzazione dell'attività e la progressiva estensione della digitalizzazione dei processi – l'aspetto è oggetto di particolare attenzione e monitoraggio.

Grafico 13 – Attività soggette a CPI



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A. Classificazione delle attività ai sensi del DPR n. 151/2011. Dati al 06/04/2023

Grafico 14 – Situazione CPI



Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A. Dati al 06/04/2023

2.10 Stoccaggi

In generale, ove presenti, gli stoccaggi nei siti sono destinati al contenimento del gasolio, in serbatoi interrati e/o fuori terra, utilizzato per il riscaldamento in alcuni casi e/o per alimentare i gruppi elettrogeni di emergenza in altri. Per tutti i serbatoi, viene effettuata e documentata l'attività di manutenzione programmata per valutarne lo stato di tenuta (es.: tenuta registri di manutenzione, scadenziario adempimenti), con periodicità definite e secondo quanto previsto dalle normative. La documentazione è conservata presso i siti.

2.11 HCFC-HFC

Gli idroclorofluorocarburi e gli idrofluorocarburi sono presenti per il funzionamento degli impianti di condizionamento nei siti. Le attività di manutenzione sono effettuate dalle ditte di *global service*⁸, che provvedono a registrare le attività di reintegro (nei casi previsti) e ad assicurare la gestione di tali impianti in conformità alle normative vigenti.

Con riferimento agli impianti funzionanti a gas refrigerante R22 – non più utilizzabile in caso di fughe o di operazioni di manutenzione e riparazione degli impianti – nel 2022 sono proseguite le attività di dismissione fino ad esaurimento. Rispetto al 2021, sono stati dismessi altri 53 impianti; sul perimetro complessivo, sono ancora 464 gli impianti contenenti R22, così distribuiti:

- 15 unità esterne VRF;
- 135 unità esterne espansione diretta;
- 145 unità esterne multisplit;
- 169 gruppi climatizzazione.

2.12 Campi elettromagnetici

Nel perimetro degli immobili UniCredit non vi sono aspetti critici in relazione alla presenza di campi elettromagnetici e al rispetto della normativa applicabile.

2.13 Radon e radioattività

UniCredit, in rispondenza alla normativa vigente, effettua analisi mirate a identificare e valutare la presenza di radon negli immobili con interrati.

L'indagine ambientale consiste nel posizionamento di strumenti che misurano la presenza del gas e ne valutano la concentrazione nell'arco di un anno.

In base agli esiti delle rilevazioni, le misurazioni vengono ripetute ed anche estese ai piani terra. Se necessario vengono effettuate misurazioni su breve termine specifiche per locali con superamento dei limiti, atte a rilevare i livelli di concentrazione giornaliera. Vengono inoltre individuate e messe in atto azioni di rimedio per ridurre la concentrazione del gas (es.: per il miglioramento dell'aerazione degli ambienti), a cui seguono misurazioni per la verifica degli interventi.

Complessivamente, nel periodo 2015 –2022 sono state condotte indagini su 1.622 immobili, di cui 170 rilasciati e altri in cui è cessata l'attività di business. Attualmente sono 113 le indagini in corso e 84 quelle da avviare tra monitoraggi ordinari e straordinari.

Sono stati eseguiti complessivamente 146 interventi quali prime azioni di rimedio, 45 sono attualmente in corso. In particolare negli immobili con livello di attenzione più elevato sono state adottate misure specifiche, quali interventi per aumentare l'aerazione degli ambienti e affissione di segnaletica con indicazione dei tempi massimi di permanenza .

⁸ I contratti di *global service* si riferiscono, in generale, agli appalti relativi ai servizi di gestione e manutenzione dei siti (manutenzione impianti elettrici e complementari; manutenzione impianti di climatizzazione e riscaldamento; manutenzione opere edili, da fabbro, vetraio, falegname ecc.; manutenzione del verde esterno).



3. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti includono sia gli aspetti riconducibili alle attività di soggetti esterni all'organizzazione che UniCredit SpA è in grado di coordinare e/o sorvegliare con proprio personale (es. manutentori e appaltatori di vari servizi di manutenzione, pulizia, mensa, etc.), sia gli aspetti connessi alle attività svolte dall'azienda che oltrepassano i confini di proprietà e sono direttamente gestiti e controllati da soggetti terzi, i cui comportamenti sono soltanto influenzabili da parte dell'organizzazione. I risultati della valutazione della significatività degli aspetti ambientali indiretti sono riassunti di seguito.

Tabella 12 – Significatività degli aspetti ambientali indiretti

ASPETTO AMBIENTALE	VALUTAZIONE
Aspetti legati alle attività di selezione e qualifica dei fornitori di prodotti e servizi	SIGNIFICATIVO
Aspetti derivanti da servizi generali e di manutenzione svolti da ditte esterne	SIGNIFICATIVO
Aspetti connessi alla mobilità del personale	SIGNIFICATIVO
Aspetti derivanti dalle attività di definizione e applicazione delle politiche di credito	MOLTO SIGNIFICATIVO
Aspetti derivanti dalle emissioni di CO2 dei soggetti finanziati	SIGNIFICATIVO
Aspetti derivanti dalle attività di sensibilizzazione e informazione	SIGNIFICATIVO

3.1 Aspetti legati alle attività di selezione e qualifica dei fornitori di prodotti e servizi

In questa categoria sono considerati i fornitori di prodotti e servizi, quali ad esempio i fornitori di carta e modulistica, materiale informatico, apparecchiature elettroniche, macchine ufficio, mobili e complementi di arredo. La selezione di questi fornitori costituisce un prerequisito per la registrazione nell'albo dei fornitori. Essa si articola in due livelli: *supplier screening* e *category screening*. Il primo è un prerequisito per il secondo e prevede tre aree: compliance, economica e sostenibilità.

La funzione deputata al governo delle tematiche ambientali e sociali (*ESG Metrics, Policies and Disclosure* in Italia e strutture locali negli altri Paesi) viene coinvolta nel caso in cui un fornitore risponda in modo negativo ad una o più delle domande comprese tra i criteri minimi di sostenibilità, avendo la possibilità di approfondire la risposta e l'eventuale documentazione fornita. È infatti possibile entrare in diretto contatto con il fornitore tramite la piattaforma. Inoltre, una volta qualificato dalla struttura *ESG Metrics, Policies and Disclosure*, il fornitore è qualificato a livello di Gruppo. Nel 2022, la struttura ha svolto 243 interventi in relazione all'approfondimento di tematiche sociali e ambientali nell'ambito dei processi di qualifica dei fornitori a livello di Gruppo.

La **Tabella 13** riassume i criteri ambientali inseriti negli accordi quadro, nei contratti e nei capitolati per alcune fra le più significative categorie di acquisto di beni/servizi.

Tabella 13 – Criteri ambientali di acquisto beni e servizi

Macro categoria	Sottocategoria	Ambito	Criteri ambientali	
Prodotti per la pulizia personale	<i>Carta asciugamani e igienica; sapone lavamani</i>	Prodotti	Certificazione EU Ecolabel o equivalente	<i>obbligatorio</i>
	<i>Sapone e gel disinfettante</i>	Prodotti	Circolare ministeriale n. 5443 del 22/02/2020 (per la percentuale di alcol) e certificato Presidio Medico Chirurgico del Ministero della Salute (battericida, fungicida e virucida)	<i>obbligatorio</i>



Macro categoria	Sottocategoria	Ambito	Criteri ambientali	
Servizi di pulizia	Servizi di pulizia e disinfestazione	Fornitori	Certificazione ISO 14001:2015	obbligatorio
Arredi	Divani e poltroncine; Arredi su misura	Fornitori	Certificazione ISO 14001:2015	preferenziale
		Prodotti	Qualità ambientale dei prodotti in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ % di legno riciclato ▪ % di legno proveniente da foreste certificate ▪ % di riciclabilità dei materiali utilizzati ▪ Possibilità di disassemblaggio dei prodotti per invio al recupero/riciclo ▪ Materiali impiegati per l'imballaggio e loro riciclabilità. Es.: certificazioni ICEA, FSC, PEFSC, UFAM.	preferenziale
	Arredi standard ufficio	Fornitori	Certificazione ISO 14001:2015	obbligatorio
Carta	Carta uso ufficio	Fornitori	Registrazione EMAS o Certificazione ISO 14001:2015	obbligatorio
	Carta uso ufficio non prodotta da cellulosa riciclata	Prodotti	FSC o FSC misto per carta TCF o TCF/ECF	obbligatorio

Fonte: elaborazione dati aziendali Gruppo

3.2 Aspetti derivanti da servizi generali e di manutenzione svolti da ditte esterne

Si tratta degli aspetti ambientali legati alle attività svolte dalle ditte appaltatrici che operano nei siti di UniCredit, su cui l'organizzazione è in grado di esercitare un certo grado di indirizzo e controllo attraverso la formalizzazione contrattuale dei requisiti e degli adempimenti richiesti alle imprese nell'erogazione delle rispettive prestazioni. Le attività riguardano: conduzione e manutenzione di impianti ed infrastrutture, realizzazione di opere civili ed impiantistiche, servizi di pulizia, servizi di stoccaggio e di gestione degli archivi, gestione di mense e bar, servizi di asilo nido, gestione di immobili non strumentali.

Dal 2014, il Piano degli Audit Interni include una serie di audit di seconda parte sui principali fornitori di servizi (*global service, pulizie, manutenzione antincendio, gestione dei rifiuti, mense, cantieri*), con gli obiettivi di verificare le modalità di gestione degli aspetti ambientali derivanti dalle attività svolte e di valutare il rispetto delle normative ambientali applicabili e dei requisiti contrattuali in materia ambientale; i rilievi emergenti sono presi in carico e gestiti nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale. Dal 2014 al 2022 sono stati condotti in tutto 28 audit di seconda parte alle ditte appaltatrici dei diversi servizi, riepilogati in **Tabella 14**. Per il 2023, sono stati pianificati due ulteriori audit ambientali ai fornitori, nell'ambito del Piano annuale degli Audit Interni.

Tabella 14 – Audit di seconda parte (fornitori di servizi)

Attività	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Gestione terreni e immobili non strumentali						2			
Global service	3	1	1	1	1				2
Pulizie	2	1	1	1	1		1		



Attività	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Antincendio	1	1	1				1		
Mensa	1	1	1						
Lavori edili		1							
Rifiuti			1					1	
TOTALE	7	5	5	2	2	2	2	1	2

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.

3.3 Aspetti connessi alla mobilità del personale

UniCredit svolge iniziative mirate a promuovere la riduzione degli impatti ambientali connessi alla mobilità dei dipendenti nei loro spostamenti casa-lavoro e a sensibilizzare gli stessi affinché adottino comportamenti corretti e virtuosi, anche in termini di mobilità sostenibile (si vedano, in dettaglio, le iniziative riportate nel paragrafo *Obbiettivi e Programmi di Miglioramento*).

La gestione della mobilità sul territorio nazionale è in carico alla funzione *ESG Italy*. Nel 2022 è stato nominato un Mobility Manager aziendale e sono stati predisposti e inviati alle autorità locali competenti 22 Piani di Spostamento Casa-Lavoro per gli edifici che ospitano più di 100 dipendenti ubicati in capoluoghi di Regione, in Città metropolitane, in capoluoghi di Provincia ovvero in Comuni con popolazione superiore a 50.000, ai sensi del DM 179/2021. I piani sono stati elaborati sulla base di una survey finalizzata a studiare le abitudini in termini di mobilità dei dipendenti e identificare azioni per agevolare gli spostamenti e promuovere modalità di trasferimento casa-lavoro più sostenibili.

La gestione degli aspetti ambientali connessi alla mobilità si riflette anche nella promozione di soluzioni innovative che rendono possibili le riunioni a distanza. Tutti i responsabili di filiale dispongono di strumenti di videocomunicazione. Inoltre, tutti i dipendenti della Direzione Generale di UniCredit hanno accesso a sistemi di videoconferenza e sono adottate su vasta scala moderne tecnologie per la gestione delle riunioni online.

La policy aziendale per i veicoli di servizio prevede che le auto aziendali possano essere ibride, elettriche o comunque in linea o migliori rispetto al protocollo in vigore relativo agli standard europei sulle emissioni inquinanti. Relativamente alle auto ad uso promiscuo (assegnate al personale in maniera esclusiva come benefit o per ragioni di servizio) la policy prevede l'ordinabilità solo di autovetture diesel, elettriche, ibride, gpl o metano, un tetto per le emissioni inquinanti pari 160 g/Co2 e il divieto di ordinare modelli spider, cabriolet, coupé, pick-up, auto sportive.

In **Tabella 15** sono riportate le misurazioni effettuate sulle auto noleggiate dell'azienda o da essa controllate. L'evoluzione del parco auto a partire dal 2020 ha portato a un aumento delle macchine alimentate a benzina e a una riduzione di quelle a gasolio; inoltre, non sono più presenti auto a GPL, mentre sono aumentate le auto ibride e quelle ad alimentazione elettrica.

Tabella 15 – Distanze percorse da auto aziendali

Tipologia	Combustibile	2020	2021	2022
Km percorsi da auto aziendali	Benzina per autotrazione	7.816.228	10.210.138	12.947.177
	Gasolio per autotrazione	12.254.056	10.631.920	9.157.032
	Gas per autotrazione	0	0	0
	Ibride	3.011.664	3.630.529	4.013.073
	Elettriche	94.224	127.191	212.325
Totale		23.176.172	24.599.778	26.329.607

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A.



3.4 Aspetti derivanti dalle attività di definizione e applicazione delle politiche di credito

In UniCredit, le politiche di credito tengono conto degli impatti ambientali delle attività delle aziende affidate e della loro capacità di gestione degli stessi. Con l'obiettivo di supportare i clienti nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, dal 2019 UniCredit aderisce alle raccomandazioni della *Task Force on Climate-Related Financial Disclosures* (TCFD)⁹ istituita dal Financial Stability Board, elaborate con l'obiettivo di guidare il settore privato nella rendicontazione delle informazioni necessarie a investitori, finanziatori e compagnie di assicurazione per valutare i rischi e le opportunità legati al clima.

UniCredit aderisce inoltre agli standard e ai principi più elevati, monitorati e riconosciuti esternamente; tra questi, i *Principles for Responsible Banking* (PRB) e il *Business for Inclusive Growth Coalition* dell'OCSE. Nel 2022 l'azienda ha partecipato al gruppo di lavoro organizzato da UNEP FI con l'obiettivo di definire indicatori comuni per la misurazione della salute e dell'inclusione finanziaria

Dal 2020, nell'ambito della sperimentazione della metodologia *Paris Agreement Capital Transition Assessment* (PACTA), sviluppata da 2° *Investing Initiative*, UniCredit misura l'allineamento del portafoglio creditizio rispetto a una serie di scenari climatici che considerano diversi livelli di ambizione in rapporto all'innalzamento delle temperature globali. Dopo aver aderito alla *Net-Zero Banking Alliance*, è stato istituito un gruppo di lavoro incaricato di definire e comunicare gli obiettivi relativi ai settori prioritari e monitorare il percorso verso la decarbonizzazione. In proposito, si è scelta la metodologia più aggiornata e affidabile disponibile, andando oltre PACTA (si veda, in merito, il paragrafo seguente *Aspetti derivanti dalle emissioni di CO₂ dei soggetti finanziati*).

UniCredit è impegnata nel finanziamento di progetti per le energie rinnovabili. Alla fine del 2022, l'esposizione nei confronti del settore delle energie rinnovabili era pari a 7,0 Miliardi di Euro (**Tabella 16**), registrando un trend in aumento: la maggior parte dei finanziamenti a supporto delle fonti rinnovabili riguarda l'energia eolica (41%); gli impianti fotovoltaici rappresentano il 41% del portafoglio e le altre fonti di energia rinnovabile il restante 18%.

Tabella 16 – Portafoglio energie rinnovabili

Portafoglio di energie rinnovabili	2020	2021	2022
Esposizione (miliardi €)	6,1	5,9	7,0

Fonte: elaborazione dati aziendali interni UniCredit S.p.A. Portafoglio riferito all'intero Gruppo.

Un secondo ambito in cui l'azienda opera per cogliere e sviluppare le opportunità di business connesse alla necessità di affrontare le sfide ambientali riguarda la promozione dei green e social bond. Nel 2022, UniCredit ha proceduto all'emissione di 1 Miliardo di Euro di *Senior Green Bond* nel mese di settembre.

Un terzo ambito è costituito infine dai finanziamenti all'efficienza energetica e alle soluzioni green.¹⁰ Sono proseguiti i finanziamenti ponte per i clienti che utilizzano il Superbonus 110% per la riqualificazione energetica introdotto dal governo (€1,08mld erogati nel 2022). È stato creato il Mutuo UniCredit Sostenibilità Energetica, un nuovo prodotto per finanziare l'acquisto di immobili in classe energetica B o superiore o la ristrutturazione finalizzata alla riqualificazione energetica (€414,6mIn nel 2022). È infine disponibile una gamma diversificata di prodotti d'investimento sostenibili, compresi i fondi pensione che integrano i criteri ESG.

⁹ La *Task Force on Climate-Related Financial Disclosures* (TCFD) è stata istituita dal *Financial Stability Board* con l'obiettivo di sviluppare un'informativa volontaria e coerente sui rischi finanziari legati al clima, che le aziende possano utilizzare per fornire informazioni agli stakeholder.

¹⁰ Vedasi anche l'erogazione di €11,4mld FY22 di Effettivo (gestionale) per Finanziamenti legati all'ambiente nell'ambito del piano Unicredit Unlocked (si veda Programma Ambientale)



3.5 Aspetti derivanti dalle emissioni di CO₂ dei soggetti finanziati

Uno degli aspetti ambientali più importanti legati alle politiche di finanziamento è relativo alle emissioni di CO₂ generate dai soggetti che vengono finanziati. UniCredit ha al suo attivo numerose partnership con enti e istituzioni nazionali e internazionali finalizzate al raggiungimento di obiettivi ambientali globali (Tabella 17).

Prosegue l'impegno nell'ambito della *Net-Zero Banking Alliance* (NZBA)¹¹, di cui UniCredit è entrata a far parte nell'ottobre 2021, con l'obiettivo di allineare prestiti e portafogli di investimento con emissioni zero entro il 2050 (si veda, in dettaglio, il paragrafo su *Obiettivi e Programmi di miglioramento*).

È stato istituito un gruppo di lavoro incaricato di stabilire e comunicare gli obiettivi relativi ai settori prioritari e di monitorare il percorso verso la decarbonizzazione.¹² Gli obiettivi sono stati pubblicati a Gennaio 2023 e sono riportati nella seguente tabella¹³.

Tabella 17 – Obiettivi settoriali Net Zero per emissioni finanziate

Settore	Scope	Metrica	Baseline	Obiettivo
Petrolio e gas	Scope 3 – Categoria 11	Emissioni finanziate	21,4 mln t CO ₂ e	Riduzione -29% (15,2 mln t CO ₂ e)
Produzione di energia elettrica	Scope 1	Intensità delle emissioni	208 gCO ₂ e/kWh	111 gCO ₂ e/kWh
Automotive	Scope 3 Categoria 11 Tank-to-wheel	Intensità delle emissioni	161 gCO ₂ /vkm	95 gCO ₂ /vkm

Si è proceduto alla stima della baseline e alla definizione degli obiettivi in base al profilo di emissioni del portafoglio creditizio della banca (importo utilizzato), con particolare attenzione alle PMI e alle Grandi aziende. La baseline è stata calcolata in base agli utilizzi iscritti in bilancio al 31/12/2021 in riferimento a tutti e tre i settori prioritari.¹⁴

A partire dal 2024 sarà rendicontato lo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi comunicati sui tre settori prioritari. I target relativi a nuovi settori prioritari saranno comunicati nel primo semestre 2023.

Dal 2022, UniCredit ha aderito alle seguenti iniziative:

- sottoscrizione dei *Sustainable STEEL Principles*, un accordo di *Climate-Aligned Finance* di RMI¹⁵ per il settore siderurgico;
- sottoscrizione del *Finance for Biodiversity Pledge*¹⁶, l'unico impegno a livello internazionale che coinvolge esclusivamente le istituzioni finanziarie e che invita i leader mondiali a proteggere e recuperare la biodiversità attraverso le proprie attività finanziarie;
- partecipazione alla *CEO Alliance for Europe*¹⁷, un Action Tank intersettoriale che si adopera a favore di un'Europa più prospera, sostenibile e resiliente. L'attenzione è rivolta alla decarbonizzazione e alla digitalizzazione, da realizzare attraverso uno sforzo collettivo da parte di tutti gli Stati membri dell'UE e una partnership tra il settore pubblico e industriale.

Tabella 18 – Principali Partnership ambientali

¹¹ <https://www.unepfi.org/net-zero-banking/>

¹² Maggiori informazioni sono disponibili nel Rapporto TCFD 2022.

¹³ I tre settori prioritari individuati sono settori a elevata intensità di carbonio per i quali si dispone di una notevole quantità di dati e parametri di riferimento per lo scenario climatico Net Zero, nonché di linee guida e metodologie consolidate. Inoltre, la rilevanza di questi tre settori all'interno del portafoglio della banca è elevata. Gli obiettivi per i restanti settori più inquinanti saranno resi noti in futuro, nei tempi indicati dalla NZBA.

¹⁴ Per ulteriori dettagli si rimanda al Bilancio Integrato UniCredit 2022

¹⁵ <https://rmi.org/>

¹⁶ <https://www.financeforbiodiversity.org/>

¹⁷ <https://www.ceo-alliance.eu/>



Organizzazione	Ruolo di UniCredit	Obiettivo
Association for Financial Markets in Europe (AFME)	Membro del Sustainable Finance Steering Committee	Sviluppo di una strategia UE per indirizzare il capitale privato verso investimenti sostenibili; rafforzamento del reporting e della disclosure ESG; integrazione di considerazioni ESG nei framework prudenziali e di vigilanza bancari; supportare l'incorporazione di considerazioni ESG e di finanza sostenibile in varie aree di dei mercati dei capitali e di business
CEO Alliance for Europe	Membro dal 2022	Favorire un'Europa più prospera, sostenibile e resiliente
European Clean Hydrogen Alliance	Membro dal 2021	Diffusione delle tecnologie legate alla produzione di idrogeno entro il 2030
European Financial Roundtable (EFR)	Membro del Sustainable Finance Working Group	Favorire un trattamento più favorevole e prudente dei beni sostenibili
Finance for Biodiversity Foundation	Membro dal 2022	Promuovere un invio all'azione e alla collaborazione tra le istituzioni finanziarie per invertire il processo di impoverimento delle risorse naturali di questo decennio.
Institute of International Finance (IIF)	Membro del Sustainable Finance Working Group	Identificare e promuovere soluzioni per il mercato dei capitali che supportino lo sviluppo e la crescita della finanza sostenibile
Net-Zero Banking Alliance (NZBA)	Membro dal 2021	Allineare il portafoglio di finanziamenti e investimenti ad emissioni zero al 2050 o prima, in linea con i target più ambiziosi fissati dall'Accordo di Parigi sul Clima
Osservatorio Italiano sulla Finanza Sostenibile	Membro di Gruppo di Lavoro	Definire ipotesi di finanza sostenibile per il mercato italiano
Steel Climate-Aligned Working Group	Membro dal 2021 del Working Group 2021, promosso dal Center for Climate-Aligned Finance di RMI	Stabilire le migliori pratiche globali sul clima per le istituzioni finanziarie che facilitano la produzione di acciaio.
Sustainable Steel Principles Association	Membro dal 2022	Associazione che raccoglie i firmatari dei Sustainable STEEL Principles che rappresentano un quadro di riferimento per le banche che intendono valutare e divulgare in modo efficace l'allineamento climatico dei propri portafogli di finanziamento al settore siderurgico.
United Nations Environment Program - Financial Initiative (UNEP-FI)	Firmatario dei Principles for Responsible Banking (PRB)	Integrare in modo strutturato la sostenibilità economica, ambientale e sociale nella strategia di lungo termine

Fonte: UniCredit S.p.A.

3.6 Aspetti derivanti da attività di sensibilizzazione ed informazione

UniCredit è costantemente impegnata nella diffusione presso il mercato finanziario, il mondo delle imprese, il mondo dell'istruzione e l'opinione pubblica in generale, i propri dipendenti, di una cultura a favore di uno sviluppo economico sostenibile.

Con riferimento in particolare ai dipendenti, nell'ambito dei SURE (*Sustainable Real Estate Ambassador*), nel 2022 sono state raccolte oltre 40 idee in materia di ESG da attuare: tra queste, 20 sono state ritenute attuabili.



Iniziative e tematiche di sostenibilità sono diffuse inoltre attraverso diversi canali, incluso il social network interno aziendale *Yammer*, per aumentare la consapevolezza dei dipendenti sui temi ESG.

Per il 15° anno consecutivo, UniCredit ha risposto all'appello Earth Hour per dimostrare il proprio sostegno al Pianeta spegnendo le luci per almeno un'ora.

Su Yammer, è stata inoltre organizzata una *Call to Action* nel 2022 allo scopo di raccogliere suggerimenti su ciò che le persone possono fare per il Pianeta.

4 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'unità organizzativa *ESG Metrics, Policies and Disclosure*, detiene le funzioni di indirizzo, coordinamento e sviluppo delle tematiche connesse agli aspetti ambientali e di coordinamento complessivo del Sistema di Gestione Ambientale (SGA). La struttura organizzativa del Sistema di Gestione Ambientale prevede, inoltre:

- il coinvolgimento del vertice aziendale, rappresentato dall'*Amministratore Delegato*, per l'emanazione e per l'aggiornamento della *Politica Ambientale*;
- la figura del *Rappresentante della Direzione*, per l'approvazione delle programmazioni relative agli interventi di miglioramento, il riesame e la messa a disposizione di mezzi e risorse per il mantenimento e per l'attuazione del Sistema (Head of UniCredit Group Strategy & ESG e Membro del *Group Executive Committee*);
- la figura del *Responsabile del SGA*, per le attività di mantenimento e di miglioramento del Sistema, coadiuvato dalla relativa struttura (*ESG Metrics, Policies and Disclosure*).

A livello centrale, gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, sono gestiti da diverse strutture aziendali:

- *Real Estate* per quanto riguarda gli adempimenti alla normativa ambientale, gli aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili (emissioni in atmosfera, controllo e monitoraggio dei consumi delle risorse energetiche, aspetti tecnico-impiantistici, etc.), nonché per la gestione dell'impatto ambientale nella progettazione e nella realizzazione delle opere;
- *Procurement*, per quanto riguarda le procedure di selezione, qualifica e gestione dei fornitori e per la gestione degli approvvigionamenti;
- *Climate Risk & Governance*, per la definizione delle metodologie di valutazione finalizzate a misurare gli impatti connessi ai rischi di cambiamento climatico e ambientali;
- *Group Credit Risk Models, Classification and Provisions Governance* e *Group Credit Risk Modelling* per l'integrazione della variabile ambientale nell'ambito dello sviluppo e della gestione dei modelli, degli strumenti di rating e delle metodologie per i rischi di credito;
- *Project Finance Italy*, per la gestione degli aspetti ambientali connessi alle attività di finanza strutturata in Italia;
- *Structured Trade & Export Finance Italy*, per le operazioni di export finance relative a contratti di esportazione dall'Italia.

Per alcuni aspetti ambientali – legati ad esempio alla gestione dello *smart working* e delle trasferte, il sistema si avvale della collaborazione di altre strutture aziendali, quali *Group Cost Management* e *HR*.

Il ruolo di presidio specialistico dell'azienda con riferimento al rischio di non conformità alla normativa ambientale, in attuazione del Modello aziendale di Compliance alla Circolare n. 285 di Banca d'Italia "*Disposizioni di vigilanza per le banche*"¹⁸ è assicurato dall'ufficio *ESG Service Excellence*.

Le attività di identificazione e di aggiornamento degli obblighi normativi ambientali applicabili sono svolte nell'ambito del Modello di Compliance, secondo quanto previsto dall'Istruzione Operativa n. 04

¹⁸ La Circolare regola i sistemi di controllo interno delle banche, prevedendo, fra l'altro, che esse si dotino di forme di presidio specializzato per i rischi di non conformità alle normative applicabili all'attività aziendale non direttamente e strettamente connesse con il business aziendale.



del Sistema di Gestione Ambientale “*Identificazione e applicazione dei requisiti legislativi applicabili*”. La verifica della conformità giuridica e della corretta applicazione della normativa applicabile – in capo a *Real Estate* – è svolta periodicamente attraverso l’esecuzione degli audit interni e di ulteriori verifiche puntuali, le cui registrazioni sono parte integrante della documentazione di Sistema.

A livello locale, il sistema di gestione degli immobili si basa su strutture periferiche che hanno il compito di curare la gestione degli immobili sul territorio e di gestire operativamente le attività manutentive. Le figure di riferimento per il SGA sono:

- il *Building Manager*, che identifica il personale dedicato al presidio e alla gestione logistica dei singoli stabili, primo referente della struttura *Real Estate* presso le singole dipendenze della banca;
- il *Responsabile di struttura* di ciascun sito per tutti gli aspetti organizzativi e di promozione e diffusione della cultura aziendale a livello periferico.

5 FORMAZIONE

A partire dal 2020, è stata ampliata l’attività di formazione relativa ai temi ESG, attraverso l’organizzazione di iniziative mirate a tutti i livelli: dalla formazione generale ESG, rivolta a tutti i dipendenti, a quella specialistica, dedicata ai dipendenti delle funzioni che richiedono competenze tecniche in ambito ESG, fino a quella di più alto livello dedicata al Top Management.

Il corso *Fundamentals on ESG*, erogato dal 3Q 2021 attraverso la piattaforma interna MyLearning per il perimetro Italia, è stato completato da circa 40.000 dipendenti.

Il corso *Specialist Track for ESG Expert* è un percorso di formazione specialistica in ambito ESG realizzato in collaborazione con SDA Bocconi School of Management. Avviato nel 2022 è stato replicato nel primo trimestre del 2023 e ad oggi ha rilasciato circa 120 certificati finali. I partecipanti al corso operano presso le Funzioni di Governance e del Business, a livello Gruppo.

Nel 2022 sono stati tenuti due workshop dedicati al tema *Net Zero*, che hanno coinvolto *Group Real Estate* e *Group Strategy & ESG*, in cui è stato condiviso il piano delle attività e le pratiche comuni per raggiungere entro il 2030 l’obiettivo Net Zero per le emissioni proprie.

La prima edizione di un percorso formativo rivolto a tutti i primi riporti e una selezione dei secondi riporti dei membri del GEC è stato realizzato nel 2022 coinvolgendo circa 200 persone. Il corso ha l’obiettivo di rafforzare la consapevolezza e la conoscenza delle tematiche ESG, i framework regolamentari e gli standard globali, ed è stato realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano – Graduate School of Management.

6 OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO

Il Sistema di Gestione Ambientale di UniCredit è dotato di una serie di strumenti atti a concretizzare gli obiettivi generali della Politica Ambientale in traguardi specifici e a garantire un supporto adeguato al loro raggiungimento da parte delle diverse funzioni aziendali coinvolte. Nella maggior parte dei casi, le iniziative dei programmi ambientali implicano la partecipazione di più strutture aziendali, in un contesto di responsabilità e di risorse condivise.

La **Tabella 19** di seguito illustra il Programma Ambientale e il relativo stato di avanzamento delle diverse iniziative che lo compongono al 31/12/2022. Gli obiettivi ambientali sono pienamente integrati nella pianificazione strategica del Gruppo e pertanto riflettono la periodizzazione dei piani industriali pluriennali.



TABELLA 19 – PROGRAMMA AMBIENTALE

N.	Ambito di miglioramento	Progetto/Iniziativa e Obiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte e Risorse impiegate	Scadenza	Indicatori di avanzamento 31/12/2022
1	LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Riduzione delle emissioni di Scopo 1 e 2 misurate con il metodo location based in termini di CO ₂ e (Obiettivi di Gruppo; anno base 2008). A partire dal 2022, il programma di riduzione delle emissioni è ridefinito nell'ambito delle iniziative NET ZERO, di seguito descritte.	Si veda Obiettivo n. 2	Si veda Obiettivo n. 2	Si veda Obiettivo n. 2	Si veda Obiettivo n. 2
2	LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	PROGETTO NET ZERO EMISSIONI PROPRIE Raggiungimento del Net Zero sulle emissioni di Scopo 1 e 2 misurate con il metodo market-based in termini di CO ₂ e al 2030	Strategia di riduzioni delle emissioni di gas serra delle proprie attività in linea con l'obiettivo net zero al 2030. Tra le principali azioni che il Gruppo vuole mettere in atto a tal fine risultano: • Revisione e aggiornamento dell'inventario delle emissioni gas serra (GHG Protocol); • Programma di misure di risparmio energetico, di sensibilizzazione sull'efficientamento dei consumi, e di ottimizzazione spazi; • Incremento dell'acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile; • Gestione della flotta auto in ottica di maggiore sostenibilità ambientale; • Offsetting (in corso di valutazione).	<i>Group Operations; Group ESG; Referenti Real Estate locali</i> Risorse impiegate: risorse finanziarie impiegate per la riduzione dei consumi energetici, per l'acquisto di energia da fonti rinnovabili e per l'offsetting.	Entro il 2030	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare X in corso • completato <p>A livello di Gruppo le emissioni di Scopo 1 e 2 (misurate con il metodo <i>market-based</i>) a fine 2022 ammontano a 56.593 tonnellate di CO₂, registrando una riduzione pari al 14% rispetto all'anno base 2021 . Metodologia di calcolo delle emissioni di gas serra aggiornata nel corso del 2022. A seguito dell'aggiornamento dell'inventario sono stati ricalcolati i dati 2021 e</p>



TABELLA 19 – PROGRAMMA AMBIENTALE

N.	Ambito di miglioramento	Progetto/Iniziativa e Obbiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte e Risorse impiegate	Scadenza	Indicatori di avanzamento 31/12/2022
						utilizzati questi come baseline.
3	LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	<p>Incremento di uso di energia pulita a livello di gruppo, e mantenimento della quota energia pulita (100%) nel perimetro italiano favorendo strumenti quali il PPA .</p> <p>Nel 2022 è stato firmato con un'azienda produttrice di energia pulita un <i>Corporate PPA (Corporate Power Purchase Agreement)</i> per la fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili per i nostri Data Center in Italia i cui consumi saranno coperti al 100% da energia rinnovabile nel quadro di questo accordo. Questo accordo porterà alla costruzione di tre nuovi impianti fotovoltaici in Piemonte, Lombardia e Sicilia. Le nuove strutture, con una capacità totale di 25MW, produrranno oltre 35GWh all'anno che andranno a soddisfare il fabbisogno energetico dei data center di UniCredit a Verona coprendo 1/5 del consumo totale di elettricità della banca in Italia.</p>	Strategia di riduzioni delle emissioni di gas serra delle proprie attività in linea con l'obiettivo net zero al 2030, incremento dell'acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile	<p><i>Real Estate Logistics Italy</i></p> <p>Risorse impiegate: n.a.</p> <p>Per la prima volta in Italia, un istituto finanziario si è impegnato in un corporate PPA (Corporate Power Purchase Agreement) con un produttore specializzato di energia rinnovabile che venderà a UniCredit l'energia a un prezzo definito, ottimizzando il profilo di rischio dell'investimento nei suoi asset.</p>	il contratto di PPA ha durata 2023-2027	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare • X in corso • completato <p>Rendicontazione disponibile a partire dal 2024.</p>



TABELLA 19 – PROGRAMMA AMBIENTALE

N.	Ambito di miglioramento	Progetto/Iniziativa e Obiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte e Risorse impiegate	Scadenza	Indicatori di avanzamento 31/12/2022
4	LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI; RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ CREDITIZIE	PROGETTO NET ZERO SULLE EMISSIONI FINANZIATE In linea con l'adesione alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA), UniCredit si impegna ad allineare le emissioni dei propri portafogli di prestiti e investimenti (cosiddette "emissioni finanziate", parte dello Scopo 3) all'obiettivo di neutralità climatica (net zero) entro il 2050, in linea con i target più ambiziosi definiti dall'Accordo di Parigi sul clima. Entro i primi 18 mesi dall'adesione a NZBA (aprile 2023) UniCredit si impegna a fissare e comunicare ai propri stakeholder, per i settori più rilevanti, gli obiettivi intermedi al 2030 e a fornire aggiornamenti su base annuale.	È stato costituito un gruppo di lavoro dedicato al fine di coordinare le attività a livello di Gruppo, raccogliendo tutte le conoscenze e le competenze rilevanti. UniCredit si sta adoperando per sviluppare gli strumenti necessari a calcolare e a monitorare regolarmente le emissioni del proprio portafoglio e verificare il livello di allineamento agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Il gruppo di lavoro si occuperà inoltre di definire e mettere in atto le iniziative necessarie a raggiungere gli obiettivi stabiliti dal Progetto.	<i>Group Risk Management, Group ESG, Group Data & Intelligence Office, Business functions, Group Finance.</i> Risorse impiegate: numerose persone e strutture del Gruppo sono dedicate alle attività e ai processi di coordinamento e di definizione, monitoraggio e attuazione degli obiettivi Net Zero	Definizione e comunicazione degli obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni finanziate al 2030 per alcuni settori prioritari: entro aprile 2023 Raggiungimento del net zero per le emissioni finanziate: entro il 2050	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare • X in corso • completato <p>Definizione degli obiettivi intermedi Net Zero al 2030 per tre settori prioritari relativi a Petrolio e Gas, Energia e Automotive (con comunicazione al mercato nel Gennaio 2023):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Petrolio e gas: riduzione del -29% delle emissioni finanziate assolute Scope 3 tra il 2021 e il 2030 (15,2 mln t CO₂e al 2030) • Energia: convergenza a 111 gCO₂e/kWh di intensità delle emissioni Scope 1 al 2030 • Automotive: convergenza a 95 gCO₂/vkm Scope 3 Tank-to-wheel al 2030 <p>Nuovi target per altri settori saranno definiti nel corso del 2023-2024. A partire dal 2024 sarà rendicontato lo stato di avanzamento rispetto agli</p>



TABELLA 19 – PROGRAMMA AMBIENTALE

N.	Ambito di miglioramento	Progetto/Iniziativa e Obiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte e Risorse impiegate	Scadenza	Indicatori di avanzamento 31/12/2022
						obiettivi comunicati sui tre settori prioritari.
5	RIDUZIONE DEI RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Adozione della metodologia Paris Agreement Capital Transition Assessment (PACTA) sviluppata da 2° Investing Initiative (2°ii)	Implementazione del Modello PACTA. Il Progetto mira a confrontare asset economici con asset finanziari, al fine di verificare il posizionamento del portafoglio di UniCredit per i settori oggetto dell'analisi rispetto agli scenari di riferimento fissati dall'accordo di Parigi (analisi di scenario below 2°C). Nel corso del 1Q 22, tra i settori oggetto dell'analisi, è stato aggiunto quello dell'Aviation per il segmento relativo al trasporto dei passeggeri.	<i>Group Credit and Integrated Risk, Group Climate & Environmental Risk Management</i> Risorse impiegate: • 20 giornate / uomo per ciclo di analisi (n. di giornate totali in base ai cicli di analisi condotti)	dic-22	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare • in corso X completato Con l'adesione alla Net Zero Banking Alliance le esperienze acquisite nell'ambito del progetto PACTA sono state utili al fine della definizione della metodologia sottostante la strategia Net Zero.



TABELLA 19 – PROGRAMMA AMBIENTALE

N.	Ambito di miglioramento	Progetto/Iniziativa e Obbiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte e Risorse impiegate	Scadenza	Indicatori di avanzamento 31/12/2022
6	RIDUZIONE DEI RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO (PHYSICAL RISK)	Nell'ambito dell'adeguamento alle richieste provenienti dai principali organi regolamentari, avvio di un'iniziativa per stimare il potenziale impatto del rischio fisico sulle "garanzie ipotecarie", prendendo in considerazione sia il rischio cronico (ad es. innalzamento del livello del mare), sia quello acuto (ad es. inondazioni e smottamenti).	<p>1) Attraverso un esercizio pilota, è stata finalizzata ed implementata la metodologia per valutare l'impatto del Physical Risk sui collateral a garanzia; grazie all'applicazione di questa metodologia sviluppata internamente, il Gruppo UniCredit è in grado di calcolare i potenziali danni ai vari collateral dovute a rischi fisici in tutti i paesi in cui il Gruppo è presente.</p> <p>2) Analizzare e valutare i servizi offerti dalle principali società esterne specializzate nella valutazione dei rischi fisici, per un possibile arricchimento della base dati.</p> <p>3) Nel corso del secondo semestre del 2021 è stata completata un'analisi per valutare l'impatto del Physical Risk sui principali stabili di proprietà del Gruppo UniCredit (Data Center, Headquarter, Filiali Corporate) in tutti i paesi in cui il Gruppo è presente. L'analisi è stata presentata al Top Management del Gruppo e condivisa con ECB (European Central Bank).</p>	<p><i>Group Climate Risk and Risk Governance e Climate & Environmental Credit Analysis</i></p> <p>Risorse impiegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 FTE (GRM) • 2 FTE per PM (Non Financial Risk) <p>Ulteriori risorse impiegate fanno capo a una pluralità di soggetti e di strutture aziendali estremamente parcellizzata (es.: network, strutture centrali di holding, strutture locali) e, pertanto, di difficile quantificazione</p>	dic-22	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare X in corso • completato



TABELLA 19 – PROGRAMMA AMBIENTALE

N.	Ambito di miglioramento	Progetto/Iniziativa e Obiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte e Risorse impiegate	Scadenza	Indicatori di avanzamento 31/12/2022
7	RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ CREDITIZIE	<p>Rafforzare il ruolo attivo di UniCredit nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.</p> <p>Nel 2021 è stato intrapreso un percorso di ulteriore integrazione delle variabili ESG nella strategia, nel core business e nei processi della banca, guardando sia ai rischi che alle opportunità del mercato e adottando un approccio multi-stakeholder lineare. L'ultima fase di questo percorso è consistita nel perfezionamento di una nuova Strategia ESG, elemento chiave del nuovo piano strategico del Gruppo UniCredit Unlocked.</p> <p>La nuova strategia ESG, elemento chiave del nuovo Piano strategico del Gruppo UniCredit Unlocked, mira a intensificare gli sforzi in tema di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, rivedendo gli obiettivi ESG fissati nel 2019 e aggiungendone di nuovi.</p>	<p>1) Volumi complessivi di prodotti/finanziamenti ESG 2022-2024 pari a €150 Mld. complessivi</p> <p>2) Di questi, nuova produzione di finanziamenti ambientali pari a €25 Mld., con la maggior parte delle linee di credito per sostenere i clienti nella transizione verde</p>	<p>Group Strategy & ESG; Business functions; Risk Management; Group Data & Intelligence Office</p> <p>Le risorse economiche fanno capo ad una pluralità di soggetti e di strutture aziendali estremamente parcellizzata (es.: rete, back office, strutture centrali) e, pertanto, di difficile quantificazione.</p>	2024	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare X in corso • completato <p>€57,7mld FY22 Effettivo (gestionale) di prodotti/finanziamenti ESG erogati al 31/12/2022, di cui €11,4mld FY22 di Effettivo (gestionale) erogati per Finanziamenti per l'efficienza energetica ed ESG-linked come principali fattori di crescita.</p>



TABELLA 19 – PROGRAMMA AMBIENTALE

N.	Ambito di miglioramento	Progetto/Iniziativa e Obiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte e Risorse impiegate	Scadenza	Indicatori di avanzamento 31/12/2022
8	MOBILITA' FLOTTA AUTO AZIENDALI PER I BUSINESS TRAVEL¹⁹	Mobilità elettrica	Azioni pilota mirate a promuovere e a sensibilizzare sul tema della mobilità elettrica: installazione di colonnine di ricarica auto elettriche presso i grandi stabili	GRE ESG, Innovation Projects & Monitoring; International Social Dialogue, Welfare & People Care Risorse impiegate: costo unitario colonnina ricarica ~ 10 k€	Lancio e completamento pilota: settembre 2019 (concluso). Estensione dell'iniziativa alle sedi direzionali di Roma e Milano Garibaldi: • Roma: installate a fine 2020. • Milano Garibaldi: lavori di installazione completati fine 2022.	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare • in corso X completato N. sedi direzionali interessate: <ul style="list-style-type: none"> • Milano Lampugnano; • Milano Garibaldi • Verona Ex Magazzini Generali; • Bologna Via del Lavoro; • Roma Anzani; • Roma Fochetti
9	MOBILITA' DEI DIPENDENTI	Bike stations e Colonnine di ricarica e-bike	Installazione di rastrelliere per l'ancoraggio delle biciclette dei dipendenti nei principali grandi stabili e installazione di colonnine per la manutenzione e la ricarica di e-bike dei dipendenti.	Real Estate & Logistics Italy Risorse previste a budget ~ 75k €	<ul style="list-style-type: none"> • Lancio iniziativa: entro novembre 2021 (completato) • Iniziativa completata nel 2022. 	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare • in corso X completato Nel 2022 è stata lanciata l'iniziativa di aumentare l'offerta di posti bici in 14 degli stabili e di installare colonnine per la manutenzione e ricarica e-bike in 14 sedi principali.

¹⁹ L'iniziativa è stata focalizzata sulla ricarica delle auto ad uso aziendale.



TABELLA 19 – PROGRAMMA AMBIENTALE

N.	Ambito di miglioramento	Progetto/Iniziativa e Obbiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte e Risorse impiegate	Scadenza	Indicatori di avanzamento 31/12/2022
10	MOBILITA' DEI DIPENDENTI	Parcheeggio Bici	Creazione di un Parcheeggio Bici (spazio dedicato per bici private) presso le sedi di Milano Garibaldi e di Verona Magazzini Generali. In valutazione per Milano Lampugnano.	Real Estate & Logistics Italy Risorse previste a budget ~ 350 k€	<ul style="list-style-type: none"> • N. Stalli bici previsti a Verona Magazzini Generali: 77 • N. di stalli bici previsti in Milano Garibaldi: 62 (apertura 2Q2023) • N. di stalli bici in Milano Lampugnano: da definire 	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare • X in corso • completato <p>N. Stalli bici realizzati a Verona Magazzini Generali: 77 (completato)</p> <p>Per Milano Lampugnano è stato realizzato un nuovo progetto, saranno date le esatte numeriche dei posti bici una volta definito il progetto del parcheeggio bici anche sulla base delle evidenze delle indagini per i Piani Spostamento Casa Valoro (PSCL)</p>



TABELLA 19 – PROGRAMMA AMBIENTALE

N.	Ambito di miglioramento	Progetto/Iniziativa e Obiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte e Risorse impiegate	Scadenza	Indicatori di avanzamento 31/12/2022
11	RIDUZIONE DEL CONSUMO DI MATERIALI; RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI	Progetto Plastic Free	L'acqua e tutte le bibite vengono vendute in lattine o contenitori in tetra-pack o, dove possibile, erogatori per il riempimento di bicchieri o borracce riutilizzabili; il caffè e tutte le bevande calde nelle caffetterie o erogate dai distributori automatici sono servite in bicchieri di carta o tazzine, con palettine o cucchiaini in materiale non di plastica; nelle mense e nei bar abbiamo eliminato le posate e i bicchieri monouso e le confezioni del pane in plastica. Possono essere utilizzati bicchieri di vetro o plastica multiuso e tutte le altre tipologie di stoviglie riutilizzabili	<i>GRE ESG, Innovation Projects & Monitoring, International Social Dialogue, Welfare & People Care; Trade Union Relations Governance and Health & Safety; Real Estate; UniCredit Services; Procurement</i> Risorse impiegate: nessun ulteriore impiego di budget.	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione di bottiglie riutilizzabili ai dipendenti nella rete filiali: febbraio 2020 (concluso) • Distribuzione di bottiglie riutilizzabili ai dipendenti e installazione erogatori nelle sedi direzionali: 2019-marzo 2022 (concluso) • Eliminazione delle bottiglie di plastica nelle vending machine nelle sedi e nella rete: dicembre 2022 (obiettivo di Gruppo). • Eliminazione bicchierini e palettine di plastica dalle vending • Eliminazione posate e bicchieri in plastica monouso nelle mense 	<ul style="list-style-type: none"> • da avviare • in corso <p>X completato</p> <p>I prodotti monouso in plastica sono stati progressivamente eliminati da tutte le mense, le caffetterie e i distributori automatici in tutti gli uffici del Gruppo (coinvolgendo tutti i Paesi).^{*20}</p>

²⁰ Essendo riutilizzabili più volte, i bicchieri multiuso in vetro o plastica e tutti gli altri tipi di stoviglie riutilizzabili rimarranno in uso. A causa della scarsa disponibilità di fornitori industriali e delle normative sanitarie locali, al momento non è possibile sostituire ovunque le confezioni di snack e i vasetti di yogurt con prodotti plastic-free nei distributori automatici, nelle mense e nelle caffetterie. Non appena sarà possibile, anche le confezioni di plastica e i vasetti di yogurt saranno eliminati da tutte le sedi del Gruppo e sostituiti con contenitori non di plastica o riutilizzabili.



DATI GENERALI

Denominazione dell'Organizzazione: UniCredit S.p.A.

Sede: UniCredit SpA, Piazza Gae Aulenti, Torre A, 20154 Milano (Sede legale e amministrativa).

Codice ISTAT - ATECO - NACE: 64.19.1

Attività: Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali

N. Dipendenti (al 31/12/2022): 34.428

Recapiti:

Giuseppe Zammarchi: giuseppe.zammarchi@unicredit.eu

UniCredit S.p.A. – Head of ESG Metrics, Policies and Disclosure

Piazza Gae Aulenti, Torre A, 20154 Milano

www.unicredit.eu

CAMPO DI APPLICAZIONE:

Raccolta del risparmio, Esercizio del credito nelle sue varie forme, Operazioni e Servizi bancari e finanziari in Italia.

SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E CONVALIDA

UniCredit S.p.A. ha intenzione di redigere la prossima Dichiarazione Ambientale per la validazione da parte del Verificatore ambientale accreditato entro il mese di giugno 2024.

VERIFICA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale ai requisiti richiesti dal Regolamento CE n. 1221/2009 (come modificato dai Regolamenti UE n. 1505/2017 e n. 2026/2018) è:

DNV Business Assurance Italy S.r.l.

Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB)

Numero di registrazione dell'accREDITamento o dell'abilitazione: 009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003



ALLEGATO I – Elenco siti verificati - Anno 2023

REGIONE	CODICE IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	MODALITA' AUDIT
LAZIO	101649	ROMA	VIA DEL CORSO, 307	ON SITE
MOLISE	100308	CAMPOBASSO	CORSO GIUSEPPE MAZZINI, 10	REMOTE
	22656	CAMPOBASSO	VIA PIETRUNTO, 19	ON SITE
	100312	CAMPOBASSO	PIAZZA GABRIELE PEPE, 32-34	REMOTE
CALABRIA	10585	REGGIO DI CALABRIA	CORSO GARIBALDI, 331	REMOTE
	12720	REGGIO DI CALABRIA	VIA GEORGIA, 6A	REMOTE
	101486	REGGIO DI CALABRIA	VIA DEGLI ARCONTI, 6	REMOTE
PUGLIA	12005	BARI	VIALE LUIGI EINAUDI, 63/65	REMOTE
	100133	BARI	VIA BRIGATA BARI, 17	REMOTE
	12723	BARI	VIA DON GUANELLA, 15H	REMOTE
	10400	BARI	VIA PUTIGNANI, 98	ON SITE
LIGURIA	10100	GENOVA	VIA DANTE, 1	ON SITE
	10139	GENOVA	VIA SESTRI, 123R	ON SITE
	10103	GENOVA	CORSO ALDO GASTALDI, 143R	REMOTE
	10115	GENOVA	VIA CORSICA, 45R	REMOTE
PIEMONTE	4910	ALBA	PIAZZA C. E F. MIROGLIO, 7A	REMOTE
	30670	TORINO	CORSO GROSSETO, 169	REMOTE
VENETO	50810	TREVISO	PIAZZETTA ALDO MORO, 3	ON SITE
	50860	TREVISO	VIA SANTA BONA NUOVA, 70	REMOTE
	50890	TREVISO	PIAZZA OSPEDALE, 1	REMOTE
TRENTINO ALTO ADIGE	40105	TRENTO	VIA GALILEO GALILEI, 1	ON SITE
	40118	TRENTO	VIA SOPRASSASSO, 14	REMOTE
LOMBARDIA	70011	MILANO	VIA LIVIO CAMBI, 1	ON SITE

